Unipol Gruppo Finanziario

Resoconto Intermedio
di Gestione del Gruppo
al 31 marzo 2014

Unipol
GRUPPO

UNIPOL
GRUPPO FINANZIARIO S.P.A.

Sede Legale e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45
Capitale sociale Euro 3.365.292.408,03 interamente versato
Codice Fiscale e Registro Imprese Bologna n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol iscritto all'Albo dei Gruppi Assicurativi al n. 046

www.unipol.it

Resoconto intermedio di gestione del Gruppo al 31 marzo 2014

(ai sensi dell'art.154-ter del D. Lgs. n. 58/1998)

Bologna, 15 maggio 2014

INDICE

Cariche sociali e direttive 4

RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE

Grafico Area di consolidamento al 31 marzo 2014 6

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati 8

Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione 12

Sintesi dei dati più significativi del Gruppo 13

Indicatori alternativi di performance 14

Informazioni sulla gestione 15

Aspetti salienti dell'attività 22

Settore Assicurativo 24

Settore Bancario 33

Settore Immobiliare 37

Settore Holding e Altre attività 38

Gestione patrimoniale e finanziaria 40

Patrimonio netto 43

Riserve tecniche e passività finanziarie 44

Attività e passività in dismissione 46

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione 49

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

Situazione patrimoniale-finanziaria 52

Conto economico e Conto economico complessivo 54

Sintesi del conto economico per settori 56

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998 59

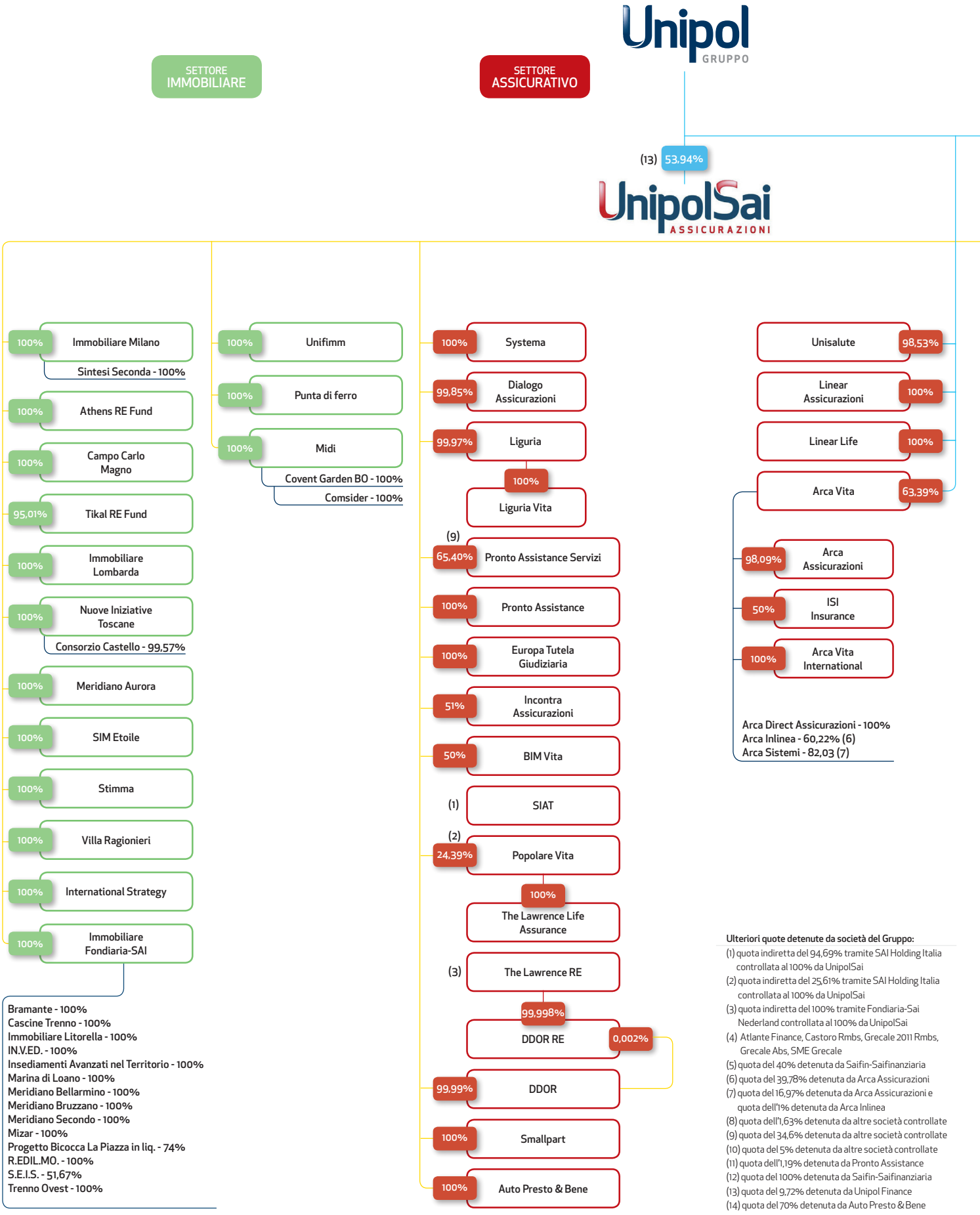
Cariche sociali e direttive

Presidente Onorario	Enea Mazzoli	
Consiglio di Amministrazione		
Presidente	Pierluigi Stefanini	
Vice Presidente	Giovanni Antonelli	
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Carlo Cimbri	
Consiglieri	Giovanni Battista Baratta	Ivan Malavasi
	Francesco Berardini	Paola Manes
	Rocco Carannante	Pier Luigi Morara
	Paolo Cattabiani	Milo Pacchioni
	Piero Collina	Elisabetta Righini
	Sergio Costalli	Francesco Saporito
	Ernesto Dalle Rive	Adriano Turrini
	Vanes Galanti	Marco Giuseppe Venturi
	Guido Galardi	Hilde Vernaillen
	Giuseppina Gualtieri	Rossana Zambelli
	Claudio Levorato	Mario Zucchelli
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay	
Collegio Sindacale		
Presidente	Roberto Chiusoli	
Sindaci Effettivi	Silvia Bocci	
	Domenico Livio Trombone	
Sindaci Supplenti	Carlo Cassamagnaghi	
	Chiara Ragazzi	
Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari	Maurizio Castellina	
Società di revisione	PricewaterhouseCoopers SpA	

Resoconto intermedio di gestione

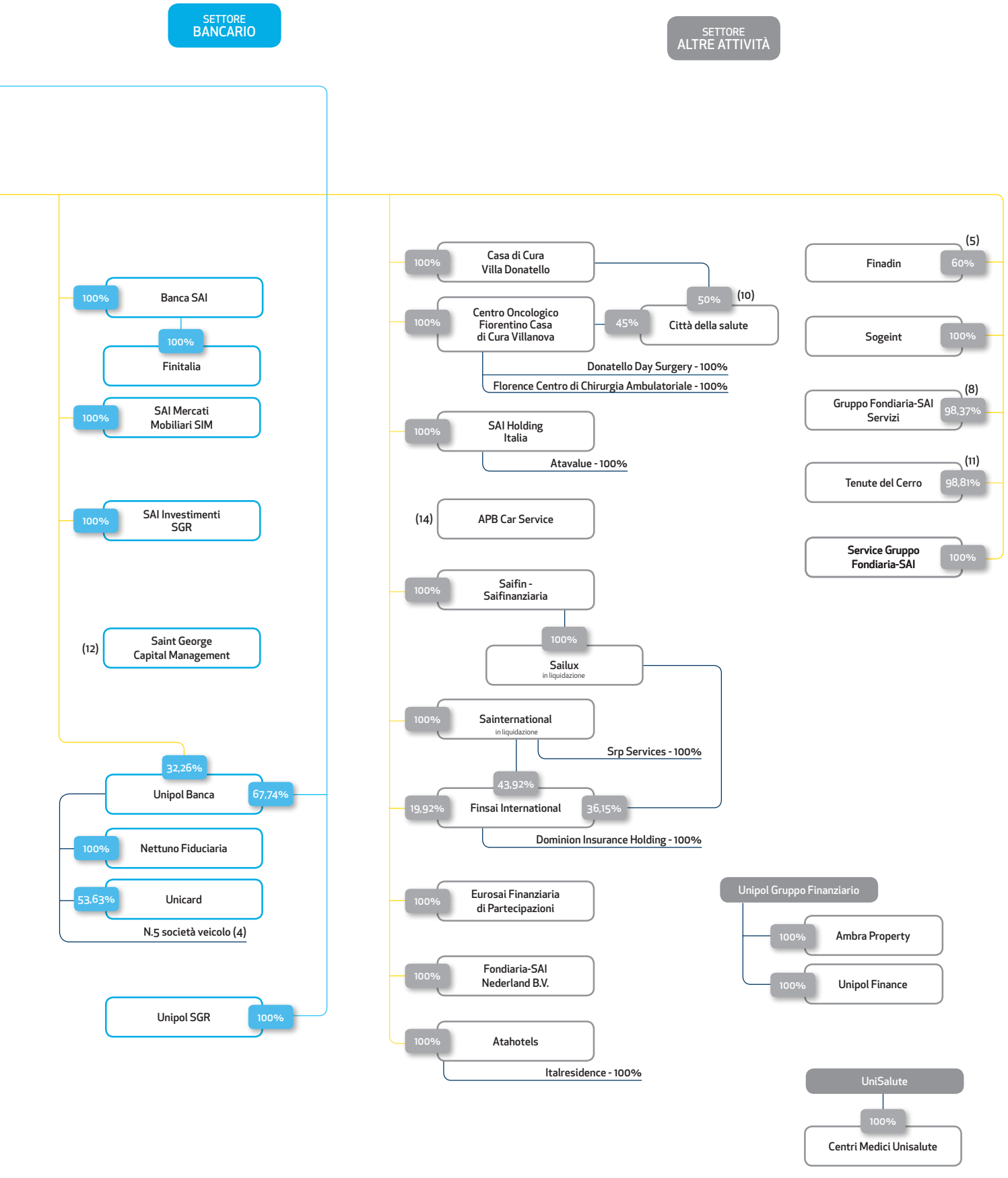
Grafico Area di Consolidamento al 31/3/2014

(metodo integrale - quote dirette detenute sul capitale totale)



Ulteriori quote detenute da società del Gruppo:

(1) quota indiretta del 94,69% tramite SAI Holding Italia controllata al 100% da UnipolSai
(2) quota indiretta del 25,61% tramite SAI Holding Italia controllata al 100% da UnipolSai
(3) quota indiretta del 100% tramite Fondiaria-Sai Nederland controllata al 100% da UnipolSai
(4) Atlante Finance, Castoro Rmbs, Grecale 2011 Rmbs, Grecale Abs, SME Grecale
(5) quota del 40% detenuta da Saifin-Saifinanziaria
(6) quota del 39,78% detenuta da Arca Assicurazioni
(7) quota del 16,97% detenuta da Arca Assicurazioni e quota dell'1% detenuta da Arca Inlinea
(8) quota dell'1,63% detenuta da altre società controllate
(9) quota del 34,6% detenuta da altre società controllate
(10) quota del 5% detenuta da altre società controllate
(11) quota dell'1,19% detenuta da Pronto Assistance
(12) quota del 100% detenuta da Saifin-Saifinanziaria
(13) quota del 9,72% detenuta da Unipol Finance
(14) quota del 70% detenuta da Auto Presto & Bene


SETTORE BANCARIO
SETTORE ALTRE ATTIVITÀ
100% Banca SAI
100% Finitalia
100% SAI Mercati Mobiliari SIM
100% SAI Investimenti SGR
(12) Saint George Capital Management
32,26%
Unipol Banca
67,74%
100% Nettuno Fiduciaria
53,63% Unicard
N.5 società veicolo (4)
Unipol SGR 100%
100% Casa di Cura Villa Donatello
50% (10)
100% Centro Oncologico Fiorentino Casa di Cura Villanova
45% Città della salute
Donatello Day Surgery - 100%
Florence Centro di Chirurgia Ambulatoriale - 100%
100% SAI Holding Italia
Atavalue - 100%
(14) APB Car Service
100% Saifin - Saifinanziaria
100% Sailux in liquidazione
100% Sainternational in liquidazione
Srp Services - 100%
43,92%
19,92% Finsai International 36,15%
Dominion Insurance Holding - 100%
100% Eurosai Finanziaria di Partecipazioni
100% Fondiaria-SAI Nederland B.V.
100% Atahotels
Italresidence - 100%
(5)
Finadin 60%
Sogeint 100%
(8)
Gruppo Fondiaria-SAI Servizi 98,37%
(11)
Tenute del Cerro 98,81%
Service Gruppo Fondiaria-SAI 100%
Unipol Gruppo Finanziario
100% Ambra Property
100% Unipol Finance
UniSalute
100%
Centri Medici Unisalute

Scenario macroeconomico e andamento dei mercati

Scenario macroeconomico

All'inizio del primo trimestre del 2014, le avverse condizioni meteorologiche negli Stati Uniti e il rallentamento della crescita in diversi Paesi emergenti avevano messo in discussione le attese di un'apprezzabile ripresa globale. In seguito, il quadro si è fatto meno fosco grazie all'uscita dalla fase recessiva dell'Europa e ai più recenti dati economici provenienti dagli Stati Uniti che segnalano un'accelerazione del Prodotto Interno Lordo (PIL). Non mancano, tuttavia, fattori di tensione come la crisi ucraina e le inquietudini circa la stabilità finanziaria in Cina, legate all'eccessivo debito del settore privato.

Negli Stati Uniti il tasso di disoccupazione si è attestato, a marzo, al 6,7%. In ogni caso, il nuovo presidente della Federal Reserve, Janet Yellen, ritiene non ancora ottimale la condizione del mercato del lavoro e non mostra alcuna preoccupazione per la dinamica dell'inflazione. Pertanto, pur procedendo con il *tapering* (progressivo rientro dalla creazione di nuova base monetaria), la Banca Centrale americana continua a mantenere i tassi di politica monetaria prossimi allo zero.

Per quanto riguarda l'Europa, la modesta accelerazione congiunturale non appare omogeneamente distribuita tra i vari Paesi. Da più parti si sollecita una politica fiscale meno restrittiva in grado di consentire alla domanda interna di affiancarsi al commercio estero nel sostenere l'attività produttiva.
La Banca Centrale Europea (BCE) ha recentemente ribadito la volontà di mantenere la politica monetaria accomodante: i tassi ufficiali potrebbero pertanto rimanere invariati allo 0,25% fino al 2016 (o scendere ad un valore addirittura inferiore) a causa del persistente eccesso di capacità produttiva presente nel continente, di un alto tasso di disoccupazione (11,8% il dato di marzo) e di una dinamica dei prezzi al consumo eccessivamente debole (+0,5% a marzo). La BCE, sulla base di un accordo unanime al suo interno, ha affermato che, se percepisse il concreto pericolo di una degenerazione verso uno scenario deflattivo, sarebbe pronta ad intervenire anche con un *Quantitative Easing*.

In questi primi mesi del 2014, il flusso di capitali internazionali verso i Paesi periferici dell'Area Euro ha condotto ad un ulteriore ridimensionamento del differenziale di rendimento tra titoli pubblici italiani e titoli tedeschi. Tuttavia il quadro economico nazionale evidenzia poche note positive. Tra queste l'aumento del clima di fiducia tra i consumatori (101,7 a marzo 2014 da 96,5 a dicembre 2013) e tra le imprese (89,5 a marzo 2014 contro 83,9 a dicembre 2013). Tali indicazioni non si sono ancora tradotte in risultati tangibili: il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 13% (42,3% quello giovanile), l'inflazione è scesa ad un livello pericolosamente basso (+0,4% il tasso tendenziale di marzo) e i consumi sembrano ancora in contrazione (le vendite al dettaglio nei primi due mesi sono scese dello 0,9% rispetto allo stesso periodo del 2013).

Mercati finanziari

Rispetto alla chiusura del 31 dicembre 2013, la curva dei tassi del mercato monetario ha manifestato un movimento verso il basso nella parte a medio e lungo termine: il tasso a 30 anni è passato dal 2,73% di fine dicembre al 2,45% del 31 marzo 2014, sulla scadenza decennale la riduzione è stata di 38 punti base (dal 2,16% all'1,78%). Hanno concorso a tali riduzioni le aspettative di una bassa inflazione diffusa a tutta l'Unione Monetaria.
Le *performance* nel primo trimestre del 2014 dei mercati azionari europei hanno confermato il significativo recupero dell'area "periferica" rispetto a quella "*core*". L'indice Eurostoxx 50, rappresentativo dei titoli a maggiore capitalizzazione dell'Area Euro, ha registrato, nel primo quarto dell'anno, un apprezzamento

dell'1,7%. Invariato, nella sostanza, l'andamento del Dax tedesco con un +0,04%, mentre la Borsa Italiana, tra le migliori d'Europa, ha segnato un +14,4%. Infine, l'Ibex di Madrid ha guadagnato nel medesimo periodo il 4,3%.

L'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo delle principali società quotate statunitensi, ha registrato nel primo trimestre una crescita dell'1,3%, mentre in Giappone l'indice Nikkei, dopo il buon andamento del 2013, ha perso il 9%.

Infine, per quanto riguarda le borse dei mercati emergenti, l'indice più rappresentativo, il Morgan Stanley Emerging Market, ha fatto segnare, nel corso del primo trimestre dell'anno, un arretramento dello 0,9%.

L'indice Itraxx Senior Financial, rappresentativo dello "spread" medio delle società appartenenti al settore finanziario caratterizzate da un elevato merito di credito, è salito di 6,6 punti base, passando da 86,8 a 93,4 alla fine del trimestre. In particolare, tale parametro ha risentito negativamente delle tensioni emerse in alcuni mercati emergenti, successivamente rientrate nel corso del periodo oggetto di osservazione.

Settore assicurativo

I dati relativi alla chiusura 2013 del mercato assicurativo italiano evidenziano un quadro contraddistinto da un forte dualismo: il comparto Danni ha subito, nel suo complesso, una flessione della raccolta del 4,6%, mentre nel comparto Vita si è registrato un rilevante incremento (+22,1%).

Più in dettaglio il volume dell'attività dei rami Auto sta scontando una fase economica difficile. Nel ramo R.C.Auto, si registra una flessione del parco dei veicoli assicurati. Tale fenomeno è certamente correlato con la caduta delle immatricolazioni (-2,7% il dato di marzo relativo alle autovetture, secondo le rilevazioni ACI), legata alla prudenza con cui le famiglie gestiscono gli acquisti di beni durevoli. Tuttavia non va sottovalutato l'effetto della diffusione dell'evasione dell'obbligo assicurativo che, secondo alcune stime, riguarderebbe circa il 7% dei veicoli circolanti.
Continua il *trend* di riduzione della frequenza sinistri, frutto del calo delle percorrenze medie. Il ritrovato equilibrio tecnico del ramo si è tradotto in un'accentuazione del tasso di concorrenza, fattore che ha portato ad una sensibile riduzione del premio medio che si riflette, a sua volta, sulla raccolta premi aggregata. Ancora in forte flessione il ramo Corpi Veicoli Terrestri, penalizzato dal cattivo andamento del mercato *automotive* connesso alla caduta del reddito disponibile delle famiglie, fattore che spinge queste ultime a cercare tutte le opportunità in grado di permettere una riduzione delle spese.
In contrazione anche gli altri rami Danni Non Auto, la cui attività è diminuita dell'1,2% nel 2013. L'esaurirsi della fase recessiva dell'economia italiana dovrebbe portare, già dal primo trimestre del 2014, una boccata di ossigeno a questo comparto, nel quale sempre maggiore rilevanza è assunta dalle operazioni *cross border*.

Di tutt'altro segno la dinamica che ha caratterizzato l'attività nel comparto Vita, con il dato del 2013 che rivela un'importante accelerazione nella sottoscrizione di queste polizze. Le informazioni disponibili sui primi due mesi del 2014 segnalano ancora una vigorosa espansione degli affari del ramo: la nuova produzione di polizze individuali segna un incremento del 48,9%, rispetto allo stesso periodo del 2013. Il basso livello dei tassi di interesse rappresenta un sicuro incentivo per i risparmiatori ad acquistare prodotti vita, così come la fine dell'urgenza di accrescere la raccolta diretta ha portato le banche ad estendere la proposta commerciale di polizze presso la loro clientela. Vi è poi da tenere in considerazione come anche il comparto delle polizze vita abbia tratto vantaggio dall'aumento della propensione al risparmio delle famiglie che, pur in un contesto ancora difficile, mirano a ricostituire la ricchezza finanziaria erosa in questi anni di crisi.
Meno dinamico si mostra l'andamento della raccolta dei fondi pensione, penalizzati, in particolare quelli negoziali, dall'insoddisfacente dinamica occupazionale. Va segnalato come il previsto innalzamento del

prelievo fiscale sulle rendite finanziarie (dal 20% al 26% a partire dal 1° luglio di quest'anno) dovrebbe rendere ulteriormente appetibile la sottoscrizione dei prodotti di risparmio previdenziale, i cui rendimenti sono soggetti ad una tassazione agevolata dell'11% (entro il limite di 5.164 euro all'anno).

Mercato bancario

Resta ancora problematica l'erogazione di credito bancario al sistema economico italiano. Nonostante sembri essersi arrestata la contrazione del PIL, le condizioni di offerta creditizia sono ancora impostate a criteri restrittivi. A tale condizione non favorevole si aggiunge la persistente debolezza degli investimenti legata alla flessione della domanda interna. Anche dal lato delle famiglie la dinamica dei prestiti risente della scarsità di domanda. Ciò è particolarmente vero con riferimento alla componente del credito al consumo, mentre i mutui sembrano essere entrati in una fase di assestamento, in parallelo con qualche debole e contraddittorio spunto positivo registrato dal mercato immobiliare.
A contenere l'offerta di credito contribuiranno inoltre alcuni fattori normativi, dall'*Asset Quality Review*, agli *stress test*, fino al previsto aumento della tassazione delle rendite finanziarie (laddove quest'ultima si riflettesse in una penalizzazione della raccolta bancaria).
L'incidenza delle sofferenze sui crediti risulta, secondo le informazioni di Banca d'Italia a febbraio, ancora in incremento. La condizione peggiore si rileva nel comparto delle società non finanziarie, in particolare nel settore delle costruzioni.

Si ridimensiona, nel primo bimestre del 2014, la consistenza dei depositi con durata prestabilita. Tale fenomeno è la risultante di scelte dell'offerta che, a causa di una minore necessità di *funding*, tende a privilegiare la redditività legata alle commissioni derivanti dal collocamento di prodotti del risparmio gestito. Anche l'ammontare delle obbligazioni bancarie in essere registra una contrazione, connessa tanto con la minore necessità di fondi, quanto con il maggior onere di tale tipo di raccolta. Prosegue la riduzione della provvista dall'estero, anche se il dato di febbraio risulta accentuato da una discontinuità statistica.
Nei primi due mesi dell'anno lo *stock* di titoli in portafoglio segna una flessione pari a circa 42 miliardi di euro.

I tassi di interesse sulle erogazioni alle famiglie mostrano un incremento nel primo bimestre dell'anno. Per quanto riguarda le società non finanziarie, si evidenzia una dicotomia tra le condizioni accordate alle PMI e quelle riconosciute alle imprese di dimensione maggiore. Queste ultime godono di un trattamento più favorevole da parte delle banche. In generale, permane una situazione in cui l'accesso al credito per le imprese italiane risulta più costoso rispetto ai concorrenti europei.

Nei primi mesi del 2014 sono stati annunciati aumenti di capitale, da parte di diversi gruppi bancari, per oltre otto miliardi di euro. Si tratta del frutto dei continui richiami da parte delle Autorità di Vigilanza affinché gli istituti di credito procedano speditamente sulla strada di un adeguato rafforzamento patrimoniale. Un peso non indifferente è giocato anche dal mercato, che esercita pressioni affinché gli istituti di credito raggiungano livelli di capitalizzazione superiori ai minimi regolamentari.

Mercato immobiliare

Nel 2013, per il sesto anno consecutivo, gli investimenti in costruzioni hanno registrato una rilevante flessione (-6,7% rispetto al 2012). Nei confronti del 2007 si rileva un calo complessivo del 28,6%. Tali numeri ben rappresentano l'andamento del mercato immobiliare italiano.
Analizzando i dati disponibili sulle compravendite, forniti dall'Agenzia delle Entrate, emerge un quarto trimestre 2013 ancora in sofferenza: -7,7% le vendite residenziali e -10,1% quelle non residenziali (variazioni espresse in termini tendenziali).

Tra i motivi che hanno portato al calo delle compravendite vi è la minore propensione delle banche a concedere mutui: gli acquisti sostenuti da credito bancario hanno rappresentato circa il 45% delle operazioni nel quarto trimestre del 2013, erano oltre quota 60% tre anni prima.
Anche le quotazioni, seppur in modo meno intenso rispetto agli anni precedenti, hanno registrato ulteriori contrazioni: Nomisma ha calcolato che, nel secondo semestre del 2013, i prezzi a metro quadro hanno accusato una riduzione tendenziale intorno al 2%, generalizzata ad abitazioni, uffici e negozi.

L'indagine trimestrale di Banca d'Italia (sondaggio congiunturale sul mercato delle abitazioni in Italia), condotta su un campione di agenti immobiliari a proposito dello stato del mercato abitativo, segnala, anche per il primo trimestre del 2014, il prevalere di aspettative negative sulla dinamica dei prezzi: il 64,6% degli operatori intervistati ha dichiarato di aspettarsi ulteriori riduzioni delle quotazioni, contro un 34,6% che propende per una stabilizzazione del mercato. Dalla stessa rilevazione si viene a sapere che i tempi medi di attesa per la vendita di un immobile sono prossimi ai nove mesi e che lo sconto medio richiesto si attesta ormai al 16% del prezzo iniziale.

Criteri di redazione del Resoconto intermedio di gestione

Il Resoconto intermedio di gestione del Gruppo Unipol al 31 marzo 2014, redatto su base consolidata, è conforme alle disposizioni dell'art. 154-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998. L'informativa in esso riportata è stata predisposta con riferimento ai contenuti ed alle finalità previsti dalla suddetta normativa e risulta pertanto limitata rispetto alle previsioni del principio IAS 34 relativo ai Bilanci intermedi.

I principi di consolidamento e i criteri di classificazione e valutazione sono conformi a quelli adottati per il Bilancio consolidato al 31/12/2013, fatto salvo quanto di seguito riportato.
Trattandosi di informativa infrannuale si è fatto maggiore ricorso a stime e ipotesi che possono influenzare l'applicazione dei principi e la determinazione delle grandezze economico-patrimoniali.
Inoltre, considerata la finalità e il contenuto limitato dell'informativa prevista dall'art. 154-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998 per il Resoconto intermedio di gestione trimestrale, non sono state ripetute al 31 marzo 2014 alcune delle verifiche di *impairment* richieste dai principi contabili internazionali IAS/IFRS. Si tratta in particolare degli *impairment test* sugli avviamenti e sui titoli classificati tra le Attività disponibili per la vendita. Per questi ultimi, ove ne ricorressero le condizioni, è stata adeguata la perdita di valore imputata a conto economico in relazione alle diminuzioni di *fair value* riscontrate al 31 marzo 2014.

L'unità di conto utilizzata è l'euro e tutti gli importi sono esposti in milioni di euro, salvo quando diversamente indicato; pertanto la somma degli importi arrotondati non sempre coincide con il totale arrotondato.

Rideterminazione dei dati dell'esercizio precedente

A seguito della rilevazione iniziale definitiva dei valori della *business combination* relativa all'acquisizione dell'ex Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI, completata alla fine del primo semestre 2013, sono stati rideterminati i valori economici comparativi riferiti al 31/3/2013.
In particolare la situazione contabile consolidata al 31/3/2013 è stata integrata con la rilevazione di maggiori oneri per euro 23 milioni, nella voce Altri costi, di cui euro 40 milioni relativi alle quote di ammortamento sul valore dei portafogli acquisiti Danni e Vita (rispettivamente euro 27 milioni ed euro 13 milioni) ed euro 16 milioni di minori accantonamenti a fondi rischi. La voce Imposte è stata rettificata per euro 13 milioni. Pertanto il risultato consolidato al 31/3/2013 passa da euro 135 milioni a euro 125 milioni.

Esposizione delle variazioni

- Le variazioni percentuali dei dati economici sono relative al confronto con i dati al 31/3/2013 rettificati, rispetto a quanto contenuto nel Resoconto intermedio di gestione al 31/3/2013, a seguito della rilevazione definitiva della *business combination*.
- Le variazioni percentuali dei dati patrimoniali sono relative al confronto con i dati al 31/12/2013.

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/3/2013	31/12/2013
Raccolta assicurativa diretta Danni	2.288	2.449	9.821
variazione % [1]	*-6,6*	*-6,2*	*-7,7*
Raccolta assicurativa diretta Vita	2.473	2.036	6.983
variazione % [1]	*21,5*	*46,3*	*13,1*
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	*40*	*51*	*169*
variazione % [1]	*-20,9*	*55,1*	*10,5*
Raccolta assicurativa diretta	4.761	4.485	16.804
variazione % [1]	*6,2*	*12,2*	*-0,1*
Raccolta diretta bancaria	10.984	10.704	10.809
variazione %	*1,6*	*-0,3*	*0,7*
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	132	115	430
variazione %	*14,1*		*16,3*
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto	67,4%	68,6%	68,2%
Expense ratio Danni - lavoro diretto	25,7%	23,4%	24,7%
Combined ratio Danni - lavoro diretto	93,1%	92,0%	92,9%
Proventi netti da strumenti finanziari *(escl. Att. e Pass. designate a FV)*	579	379	1.661
variazione %	*52,8*	*28,9*	*17,1*
Risultato consolidato [2]	132	125	188
variazione %	*5,7*	*-42,5*	*-55,9*
Risultato conto economico complessivo	661	-29	450
Investimenti e disponibilità	78.112	73.796	74.109
variazione %	*5,4*	*1,2*	*1,6*
Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	199	0	175
Riserve tecniche	58.536	56.399	56.875
variazione %	*2,9*	*-0,1*	*0,7*
Passività finanziarie	16.474	16.415	16.041
variazione %	*2,7*	*1,1*	*-1,2*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.568	5.288	5.414
variazione %	*2,8*	*-0,4*	*2,0*
Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	102	0	74
N° dipendenti	15.026	15.213	15.230

[1] le variazioni percentuali dei dati al 31/3/2013 e al 31/12/2013 con i corrispondenti dati del periodo precedente sono effettuate a perimetro omogeneo

[2] risultato al 31/3/2013 rideterminato a seguito della rilevazione definitiva della *business combination* relativa all'acquisizione dell'ex Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI

Indicatori alternativi di *performance*

	rami	31/3/2014	31/3/2013
Loss ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	danni	67,4%	68,6%
Expense ratio - lavoro diretto	danni	25,7%	23,4%
Combined ratio - lavoro diretto (incluso OTI ratio)	danni	93,1%	92,0%
Loss ratio - netto riass	danni	67,9%	68,9%
Expense ratio - netto riass	danni	25,8%	23,6%
Combined ratio - netto riass	danni	93,7%	92,5%
Indice di conservazione premi	danni	95,4%	95,5%
Indice di conservazione premi	vita	99,6%	99,5%
Indice di conservazione premi	totale	97,5%	97,3%
APE pro quota Gruppo (valori in milioni di euro)	vita	132	115
Expense ratio - lavoro diretto	vita	3,9%	3,9%
Expense ratio - netto riass	vita	3,8%	3,9%

Gli indicatori menzionati non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria del settore.

Loss ratio: indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione per il settore Danni. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri di competenza e i premi di competenza.

OTI (*Other Technical Items*) *ratio*: rapporto tra la somma del saldo degli altri oneri/proventi tecnici e la variazione delle altre riserve tecniche ed i premi netti di competenza. Dall'esercizio 2013 viene incluso nel *Loss ratio* anche l'*OTI ratio* (gli indici dei periodi precedenti sono stati conformemente adeguati).

Expense ratio: indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi contabilizzati.

Combined ratio: indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica Danni dato dalla somma di *Loss ratio* ed *Expense ratio*.

APE – *Annual Premium Equivalent*: la nuova produzione Vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze e corrisponde alla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* Vita di Gruppo.

L'indice di conservazione dei premi è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Informazioni sulla gestione

Nascita di UnipolSai Assicurazioni

In data 31 dicembre 2013 è stato stipulato l'atto di fusione per incorporazione di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin (congiuntamente le "Incorporande") in Fondiaria-SAI ("Incorporante") (la "Fusione") che, per effetto della Fusione, ha assunto la denominazione sociale di UnipolSai Assicurazioni SpA o UnipolSai SpA.

La Fusione ha acquistato efficacia a far data dal 6 gennaio 2014 (la "Data di Efficacia") a seguito dell'iscrizione del relativo atto presso i competenti uffici del Registro delle Imprese, avvenuto il 2 gennaio 2014. Gli effetti contabili e fiscali della Fusione decorrono invece dal 1° gennaio 2014.

Alla Data di Efficacia tutte le azioni delle Incorporande sono state annullate e concambiate con azioni dell'Incorporante, che ha proceduto:

- ad assegnare tutte le azioni dell'Incorporante di proprietà delle Incorporande mediante redistribuzione delle stesse a servizio dei concambi, senza che esse siano risultate mai acquisite al patrimonio dell'Incorporante come azioni proprie, e
- per la parte eccedente, ad aumentare il proprio capitale sociale per 782.960.791,85 euro, mediante emissione di n. 1.330.340.830 nuove azioni ordinarie e di n. 55.430.483 nuove azioni di risparmio di categoria B, tutte prive dell'indicazione del valore nominale e aventi godimento regolare, da attribuire agli azionisti di Unipol Assicurazioni, Milano Assicurazioni e Premafin, nel seguente rapporto di cambio:
  - 0,050 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Premafin;
  - 1,497 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Unipol Assicurazioni;
  - 0,339 azioni ordinarie dell'Incorporante per ogni azione ordinaria Milano Assicurazioni;
  - 0,549 azioni di risparmio di categoria B dell'Incorporante per ogni azione di risparmio di Milano Assicurazioni.

A decorrere dalla Data di Efficacia sono entrate in vigore le modifiche statutarie connesse alla Fusione e il capitale sociale di UnipolSai è ora pari a 1.977.533.765,65 euro interamente sottoscritto e versato, costituito da n. 2.250.906.752 azioni ordinarie, da n. 1.276.836 azioni di risparmio di categoria A e da n. 377.193.155 azioni di risparmio di categoria B, tutte prive dell'indicazione del valore nominale.
Le azioni già emesse da Milano Assicurazioni e Premafin sono state revocate dalla quotazione a far data dal 6 gennaio 2014.

Le azioni ordinarie e di risparmio di categoria B di nuova emissione sono quotate sul Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA a far data dal 6 gennaio 2014, al pari delle azioni ordinarie e di risparmio di categoria B dell'Incorporante in circolazione al momento della loro emissione.

Nessun possessore di azioni di risparmio di Milano Assicurazioni ha esercitato il diritto di recesso ex art. 2437, comma 1, lett. g), del codice civile.

Il diritto di recesso è, invece, stato legittimamente esercitato dagli azionisti ordinari di Premafin, in relazione a complessive n. 13.975.294 azioni ordinarie Premafin, corrispondenti allo 0,6495% del capitale sociale di Premafin stessa, per un controvalore complessivo di liquidazione pari a 2.441.483,86 euro.

In data 14 gennaio 2014 si è concluso il periodo di offerta in opzione e prelazione (l'"Offerta in Opzione") agli azionisti di Premafin diversi da quelli recedenti delle n. 13.975.294 azioni ordinarie Premafin in relazione alle quali è stato legittimamente esercitato il diritto di recesso derivante dalla Fusione, che, in applicazione dei rapporti di cambio, sono divenute n. 698.764 azioni ordinarie UnipolSai (queste ultime, di seguito, le "Azioni oggetto di Recesso").
Ad esito dell'Offerta in Opzione risultano acquistate n. 5.144 Azioni oggetto di Recesso ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 3, del codice civile, per un corrispettivo di euro 3,494 per ciascuna Azione oggetto di Recesso, e quindi per complessivi euro 17.973,13.
Per le residue n. 693.620 Azioni oggetto di Recesso non acquistate nell'ambito dell'Offerta in Opzione (le "Azioni Invendute"), si è proceduto, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 4, del codice civile, all'offerta delle stesse sul Mercato Telematico Azionario, organizzato e gestito da Borsa Italiana SpA.
In data 31 gennaio 2014 si è concluso il periodo di offerta in borsa ad esito del quale sono rimaste invendute tutte le n. 693.620 azioni ordinarie UnipolSai oggetto dell'offerta medesima.
In data 26 febbraio 2014, ai sensi dell'art. 2437-*quater*, comma 5, codice civile, le Azioni Invendute sono state rimborsate dalla UnipolSai, mediante acquisto di azioni proprie, utilizzando riserve disponibili, per un corrispettivo di euro 3,494 per ciascuna Azione oggetto di Recesso e quindi per complessivi euro 2.423.508,28.

Emissione di un Prestito Obbligazionario Convertendo da parte di UnipolSai

In data 15 gennaio 2014 il Consiglio di Amministrazione di UnipolSai, ha, tra l'altro, deliberato di dare esecuzione alla delega conferitagli dall'Assemblea Straordinaria del 25 ottobre 2013, ai sensi degli artt. 2420-*ter* e 2443 del codice civile, per l'emissione di un prestito obbligazionario convertendo in azioni ordinarie di UnipolSai per un importo di 201,8 milioni di euro, con conseguente aumento di capitale a servizio della conversione per un controvalore complessivo massimo di 201,8 milioni di euro, comprensivi del sovrapprezzo, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie della Società prive del valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione (il "Prestito Obbligazionario Convertendo").

L'emissione del prestito Obbligazionario Convertendo era stata prevista sin dall'origine nell'ambito del progetto di Fusione e inserita nell'accordo di ristrutturazione del debito Premafin stipulato con le banche creditrici, subordinatamente all'efficacia della Fusione stessa.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di:
- approvare il relativo regolamento del Prestito Obbligazionario Convertendo, conferendo mandato all'Amministratore Delegato per definire il testo finale del regolamento con gli elementi, alla data del 15 gennaio 2014, mancanti;
- approvare l'aumento del capitale sociale – a pagamento, in via scindibile, in una o più volte ed entro il termine ultimo del 31 dicembre 2015 – a servizio del Prestito Obbligazionario Convertendo, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'art. 2441, comma 5, del codice civile, per massimi 201,8 milioni di euro, comprensivi del sovrapprezzo, da attuarsi mediante emissione di azioni ordinarie di UnipolSai, prive di valore nominale, con godimento regolare, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione, riservate irrevocabilmente e incondizionatamente a servizio della conversione delle obbligazioni, con esclusione del diritto di opzione;
- modificare conseguentemente l'art. 6 dello Statuto Sociale, al fine di riflettere l'esercizio della predetta delega.

In data 24 aprile 2014 UnipolSai ha emesso il Prestito Obbligazionario Convertendo, rappresentato da n. 2.018 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 100.000, per complessivi euro 201,8 milioni. Il prestito è stato sottoscritto:

(i) per euro 134,3 milioni, dalle banche creditrici che avevano approvato l'accordo di ristrutturazione del debito della ex Premafin, esclusa GE Capital Interbanca SpA, le quali – per effetto della Fusione per incorporazione di Premafin, Unipol Assicurazioni e Milano Assicurazioni in UnipolSai – sono divenute creditrici di UnipolSai, e

(ii) per euro 67,5 milioni, dalla capogruppo Unipol.

Le obbligazioni emesse sono al portatore, non frazionabili e liberamente trasferibili nonché immesse nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA in regime di dematerializzazione e costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e subordinate; maturano un interesse annuo lordo (non capitalizzabile) del 6,971%, calcolato sul valore nominale unitario e pagabile semestralmente in via posticipata, con prima cedola prevista il 31 maggio 2014.
Il rapporto di conversione, pari a n. 36.630,037 azioni ordinarie UnipolSai di nuova emissione per ogni obbligazione detenuta, è dato dal rapporto tra *(a)* il valore nominale unitario delle obbligazioni e *(b)* il prezzo di conversione iniziale (pari ad euro 2,730 per azione). Il numero massimo di azioni che verranno emesse a servizio del Prestito Obbligazionario Convertendo è pertanto pari a n. 73.919.414 azioni.

Le obbligazioni potranno essere convertite facoltativamente dagli obbligazionisti in ogni momento nel periodo compreso fra il 24 aprile 2014 e il 22 dicembre 2015 e, comunque, si convertiranno obbligatoriamente ed automaticamente in azioni alla data del 31 dicembre 2015 (data di scadenza del Prestito Obbligazionario Convertendo).

Offerta Parziale di Scambio del Prestito Obbligazionario *senior unsecured* con scadenza gennaio 2017 emesso da Unipol

In data 18 febbraio 2014 Unipol ha annunciato l'avvio di un'offerta parziale di scambio fino ad un ammontare massimo in linea capitale pari ad euro 500.000.000 (l'"Offerta di Scambio"), proponendo ai portatori dei titoli rappresentativi del prestito obbligazionario denominato "€750,000,000 5.00 per cent. Notes due 11 January 2017" (i "Titoli Esistenti"), emesso da Unipol nel mese di dicembre 2009 e quotato sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (codice ISIN XS0472940617), di scambiare i Titoli Esistenti con titoli rappresentativi di un nuovo prestito obbligazionario da emettersi da parte della Società per un ammontare massimo in linea capitale sino ad euro 500.000.000, avente scadenza marzo 2021, da quotare sul mercato regolamentato della Borsa del Lussemburgo (i "Nuovi Titoli"), secondo i termini e le condizioni di cui all'*Exchange Offer Memorandum* datato 18 febbraio 2014.

Il periodo di offerta è iniziato il 18/2/2014 ed è terminato il 26/2/2014, con data di regolamento dell'Offerta di Scambio fissata al 5 marzo 2014.

L'Offerta di Scambio è stata promossa nel rispetto delle restrizioni all'offerta contenute nell'*Exchange Offer Memorandum* e, in Italia, ai sensi dell'art. 35-*bis*, comma 4, del Regolamento adottato dalla CONSOB con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, come successivamente modificato (il "Regolamento Emittenti") e quindi in regime di esenzione dalle disposizioni della Parte IV, Titolo II, Capo II, Sezione I del D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e quelle della Parte II, Titolo II del Regolamento Emittenti.

Unipol ha accettato le offerte di Titoli Esistenti validamente presentate ai sensi dell'Offerta di Scambio, per un ammontare complessivo pari ad un valore nominale di euro 352.301.000; pertanto il nuovo nominale del prestito *senior* 2017 è ora pari a euro 397.699.000.

In data 27/2/2014, come indicato nell'*Exchange Offer Memorandum,* sono stati determinati il rapporto di scambio, il prezzo di emissione dei Nuovi Titoli, il tasso di interesse *mid-swap* a 7 anni, la cedola e il rendimento dei Nuovi Titoli, nonché gli interessi maturati sui Titoli Esistenti come segue:

Rapporto di scambio	Tasso di interesse *mid-swap* a 7 anni	Prezzo di emissione dei Nuovi Titoli	Cedola dei Nuovi Titoli	Rendimento dei Nuovi Titoli	Interessi maturati (euro)
108,1826%	1,332%	99,369%	4,375%	4,482%	2.557.801,88

In data 5 marzo 2014 è stato emesso il nuovo prestito *senior* 4,375% con scadenza 2021, per un ammontare nominale complessivo pari ad euro 500.000.000, in quanto Unipol si era riservata comunque la facoltà di emettere Nuovi Titoli per un ammontare massimo in linea capitale sino ad euro 500.000.000.
Pertanto una quota parte dei Nuovi Titoli, per un importo pari ad euro 381.013.000, è stata emessa a diretto servizio dell'Offerta di Scambio e la parte residua, pari ad euro 118.987.000 (la "Parte Residua"), è stata collocata esclusivamente presso investitori qualificati italiani ed esteri. Con riferimento alla Parte Residua, il book di ordini ricevuti è stato 4,3 volte superiore all'offerta, con la componente di investitori esteri pari al 30% del totale.

I Nuovi Titoli, che hanno ottenuto un rating "Ba2" da parte di Moody's e "BB+" da parte di Standard & Poor's, sono stati emessi a valere sul programma *Euro Medium Term Note* della Società ed hanno il seguente codice ISIN XS1041042828.

Misure imposte dall'AGCM – riduzione dell'esposizione complessiva verso Mediobanca

Le misure imposte dall'AGCM con il Provvedimento del 19 giugno 2012 prevedono, tra l'altro, che il Gruppo Unipol riduca il proprio debito complessivo verso Mediobanca per un importo pari ad euro 350 milioni.

Con riferimento alla riduzione del suddetto debito, imposto dall'AGCM, sono quindi state effettuate valutazioni sulle possibilità tecniche funzionali all'adempimento della misura in oggetto.
Sono pertanto state concordate con Mediobanca le modalità tecniche operative per addivenire alla risoluzione consensuale di alcuni contratti di finanziamento a suo tempo autonomamente stipulati dalle compagnie partecipanti alla Fusione.

Andamento della gestione

Come già ricordato, l'esercizio 2014 si è avviato con il completamento dell'assetto organizzativo del Gruppo Unipol grazie alla nascita, ai primi di gennaio, di UnipolSai Assicurazioni.
La nuova Compagnia nasce forte della *leadership* nel mercato assicurativo nazionale dei rami Danni, grazie ad una rete agenziale al vertice in Italia per diffusione, capillarità e capacità di rispondere concretamente ai bisogni dei propri clienti. UnipolSai opera oggi sul mercato attraverso un assetto divisionale che valorizza i marchi originari delle compagnie che, per effetto di aggregazioni avvenute via via nel tempo, hanno oggi dato vita ad UnipolSai: Unipol, La Fondiaria, SAI, Milano, Nuova Maa, Sasa e La Previdente. Tale configurazione subirà nel corso dell'esercizio alcuni mutamenti al fine di ottemperare ai vincoli imposti dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in sede di acquisizione dell'ex Gruppo Premafin/Fondiara-SAI. UnipolSai, infatti, è pronta a cedere al Gruppo Allianz, secondo l'accordo sottoscritto il 15 marzo 2014 soggetto all'approvazione delle competenti Autorità di Vigilanza, un ramo d'azienda comprensivo di un portafoglio assicurativo Danni del valore di 1,1 miliardi di euro (dati 2013) costituti da 729 agenzie e circa 500 dipendenti dedicati alla gestione di tali attività.

L'attività del Gruppo nei primi mesi del 2014 si è concentrata nell'integrazione della compagnia UnipolSai sotto il profilo organizzativo e nelle attività propedeutiche alla condivisione dei sistemi assuntivi di agenzia tra le varie reti agenziali, passaggio importante al fine di cogliere pienamente le sinergie individuate nel Piano Industriale. Sono state inoltre avviate le attività di rilascio del nuovo sistema informatico per la gestione dei sinistri (NSS-ClaimCenter) da applicare progressivamente al portafoglio sinistri ex Unipol Assicurazioni, per poi essere esteso, entro il 2015 al portafoglio sinistri ex Fondiaria-SAI.

Sotto il profilo industriale, l'andamento gestionale del Gruppo Unipol nel primo trimestre dell'esercizio 2014 è stato positivo sia in termini economici che patrimoniali, grazie alla conferma di un trend della sinistralità Danni ancora favorevole, alla crescita della raccolta Vita, alla dinamica molto positiva registrata dai mercati finanziari ed al rallentamento del deterioramento del credito bancario.

Nel comparto Danni la raccolta premi diretta continua a risentire del contesto di mercato fortemente competitivo, che determina una flessione del premio medio, in particolare nel ramo R.C.Auto, oltre che del perdurare della crisi economica, che si riflette sulle imprese e sulle famiglie. In questo scenario la raccolta Danni del Gruppo si è attestata ad euro 2.288 milioni (-6,6% sui dati al primo trimestre 2013).
Nel ramo R.C.Auto le politiche commerciali sono tese alla difesa del portafoglio contratti anche mediante il supporto delle campagne pubblicitarie e di nuove proposte di vendita mirate, quale il finanziamento a tasso zero, che stanno riscontrando un buon apprezzamento da parte dalla clientela di UnipolSai. La raccolta premi del ramo si è attestata ad euro 1.189 milioni in calo del 9,9% sul primo trimestre 2013. In flessione anche il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari ad euro 183 milioni (-7,1% che resta condizionato dall'andamento delle immatricolazioni di nuove autovetture). Il comparto Non Auto registra una maggiore tenuta rispetto al quadro macroeconomico sfavorevole, in quanto segna premi pari ad euro 916 milioni con una leggera flessione pari all'1,8%.

Più in dettaglio, analizzando i risultati nel comparto Danni delle principali compagnie del Gruppo, UnipolSai ha contribuito alla raccolta consolidata con premi pari a euro 1.991 milioni (-6,9% sui dati pro-forma al primo trimestre 2013). Sempre in linea con le sopra esposte dinamiche del mercato Auto, registrano una raccolta in calo Linear (che realizza premi per euro 48 milioni, -12,8%), Liguria Assicurazioni (euro 42 milioni, -16,5%) e Arca Assicurazioni (euro 25 milioni, -6,5%). SIAT, focalizzata sui rami Trasporti, in particolare nel settore marittimo, segna premi per euro 29 milioni, in decremento del 13,1% per effetto di alcuni sfasamenti di incassi di polizze rilevanti, mentre conferma una tendenza positiva Unisalute, specializzata nel comparto Salute, con premi per euro 108 milioni (+4,5% sul primo trimestre 2013).

Sul versante della sinistralità Danni, nel ramo R.C.Auto si mantengono positivi gli indicatori tecnici grazie ad un ulteriore arretramento dei sinistri denunciati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. Positivo anche l'andamento della sinistralità dei rami Non Auto anche se, nel confronto con il primo trimestre 2013, risulta maggiormente interessata da sinistralità da eventi atmosferici.
In questo contesto il Gruppo Unipol registra, al 31 marzo 2014, un rapporto sinistri a premi del lavoro diretto (comprensivo del saldo delle altre partite tecniche) del 67,4% contro il 68,6% realizzato al 31 marzo 2013.
L'expense ratio del lavoro diretto è pari al 25,7%, valore che risente dell'effetto del calo dei premi e degli investimenti in UnipolSai nel sistema informatico e nelle campagne di marketing richiesti in questa fase di integrazione societaria, oltre che di una maggiore incidenza delle provvigioni variabili direttamente legate al miglioramento tecnico in atto ed alle variazioni di mix produttivo.
Nel complesso il *combined ratio* (lavoro diretto) del Gruppo si attesta, al primo trimestre 2014, al 93,1% contro il 92% realizzato al 31 marzo 2013.

Nel comparto Vita la raccolta del Gruppo ha raggiunto euro 2.473 milioni, +21,5% sul primo trimestre 2013. Il significativo aumento dei premi, in linea con il mercato, riflette la prosecuzione del forte trend di espansione centrato sui prodotti tradizionali riscontrato nel 2013, favorito dal contesto di bassi tassi e dalla ridotta propensione al rischio da parte degli assicurati.
In particolare il Gruppo Unipol si è giovato della crescita del canale di bancassicurazione rappresentato dalle compagnie Arca Vita e Arca Vita International, che hanno realizzato una raccolta premi di euro 478 milioni (+70,1% sul primo trimestre 2013), e dal Gruppo Popolare Vita che, con euro 1.054 milioni, incrementa del 23,4% la raccolta al primo trimestre 2014. Anche UnipolSai, con premi per euro 900 milioni, ha segnato una crescita del 4,3%, nonostante il non ripetersi di alcuni incassi di contratti di importo rilevante che avevano influenzato positivamente la prima parte del 2013.
A seguito di quanto sopra descritto il volume dei nuovi affari in termini di APE pro-quota è pari, al primo trimestre 2014, ad euro 132 milioni (euro 115 milioni al 31 marzo 2013), di cui euro 65 milioni relativi alle compagnie tradizionali ed euro 67 milioni alle compagnie di bancassicurazione.

Per quanto riguarda la gestione degli investimenti finanziari relativi al comparto assicurativo, la prima parte dell'anno è stata caratterizzata da una ritrovata fiducia dei mercati verso il Paese e di questo si è giovato il portafoglio titoli del Gruppo caratterizzato da una rilevante presenza di titoli governativi italiani. In questo contesto, peraltro rafforzato dalle buone *performance* dei mercati azionari, gli investimenti finanziari assicurativi del Gruppo, pur in un'ottica di conservazione della redditività del portafoglio e di coerenza tra le attività e le passività assunte verso gli assicurati, hanno ottenuto nel periodo considerato un rendimento significativo pari a circa il 5% degli *asset* investiti.

Nel comparto Bancario il Gruppo Unipol Banca continua ad operare secondo linee guida che privilegiano il riequilibrio patrimoniale e la focalizzazione del business verso i segmenti *retail* e *small business*. Pur permanendo nel mercato condizioni non favorevoli causate dalla crisi economica, nei dati trimestrali si è denotato un rallentamento del deterioramento del credito ed una rinnovata spinta commerciale derivante dalle sinergie con il comparto assicurativo. Pur in presenza di un ulteriore rafforzamento degli accantonamenti a copertura del credito deteriorato, il comparto Bancario apporta al Gruppo al primo trimestre 2014 un risultato economico positivo.

Per quanto riguarda l'area Immobiliare l'operatività si è incentrata sulla ottimizzazione del patrimonio immobiliare in portafoglio e nella ricerca di occasioni di valorizzazione, anche se tale obiettivo è condizionato dalla presenza di condizioni di mercato che restano influenzate dalla crisi economica e dalla riduzione dell'erogazione del credito.

I risultati delle società facenti parte degli **altri settori** in cui opera il Gruppo, in particolare alberghiero e cliniche, evidenziano un ridimensionamento dei risultati negativi prodotti in passato, per effetto delle azioni di risanamento apportate dalla nuova gestione con un conseguente miglioramento dell'operatività.

Il Gruppo Unipol chiude il primo trimestre 2014 con **un risultato consolidato** pari a 132 milioni di euro contro euro 125 milioni realizzati nell'analogo periodo dell'anno precedente.

La situazione di **solvibilità consolidata** stimata al 31 marzo 2014 vede un rapporto tra capitale disponibile e capitale richiesto pari a circa 1,6 volte, in linea con il dato consuntivato al 31/12/2013.

Aspetti salienti dell'attività

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31/3/2014 chiude con un **risultato economico netto positivo pari a euro 132 milioni** (euro 125 milioni[1] al 31/3/2013).

Il **risultato consolidato ante imposte** ammonta a euro 249 milioni (in linea con il primo trimestre 2013), a cui contribuisce il settore Assicurativo per euro 301 milioni (euro 358 milioni al 31/3/2013), di cui euro 249 milioni relativi ai rami Danni (euro 254 milioni al 31/3/2013) ed euro 52 milioni relativi ai rami Vita (euro 104 milioni al 31/3/2013).

I risultati ante imposte degli altri settori in cui opera il Gruppo sono i seguenti: +14 milioni di euro il settore Bancario (-11 milioni di euro al 31/3/2013), -64 milioni di euro il settore Holding/Servizi e Altre attività (-95 milioni di euro al 31/3/2013), -2 milioni di euro il settore Immobiliare (-3 milioni di euro al 31/3/2013).

Tra gli aspetti di rilievo che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo si segnalano i seguenti:

- la **raccolta diretta del comparto assicurativo**, al lordo delle cessioni in riassicurazione, risulta pari a 4.761 milioni di euro (euro 4.485 milioni al 31/3/2013, +6,2%). La raccolta diretta Danni ammonta a euro 2.288 milioni (euro 2.449 milioni al 31/3/2013, -6,6%) e quella Vita euro 2.473 milioni (euro 2.036 milioni al 31/3/2013, +21,5%), di cui euro 40 milioni relativi a prodotti di investimento dei rami Vita (euro 51 milioni al 31/3/2013);
- i **premi di competenza**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 4.746 milioni (euro 4.497 al 31/3/2013), di cui euro 2.322 milioni nei rami Danni (euro 2.521 milioni al 31/3/2013) ed euro 2.424 milioni nei rami Vita (euro 1.976 milioni al 31/3/2013);
- la **raccolta diretta del comparto bancario** ammonta a euro 10.984 milioni (euro 10.809 milioni al 31/12/2013, +1,6%);
- gli **oneri netti relativi ai sinistri**, al netto delle cessioni in riassicurazione, ammontano a euro 4.169 milioni (euro 3.762 milioni al 31/3/2013), di cui euro 1.557 milioni nei rami Danni (euro 1.672 milioni al 31/3/2013) ed euro 2.611 milioni nei rami Vita (euro 2.090 milioni al 31/3/2013), inclusi euro 149 milioni di proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* (euro 20 milioni al 31/3/2013);
- il **rapporto sinistri su premi** del lavoro diretto nel comparto Danni è del 67,4% (68,6% al 31/3/2013);
- le **spese di gestione** ammontano a euro 777 milioni (euro 736 milioni al 31/3/2013). Nei rami Danni ammontano a euro 577 milioni (euro 563 milioni al 31/3/2013), nei rami Vita sono pari a euro 102 milioni (euro 83 milioni al 31/3/2013), nel settore Bancario ammontano a euro 78 milioni (euro 71 milioni al 31/3/2013), nel settore Holding/Servizi e Altre attività ammontano a euro 35 milioni (euro 94 milioni al 31/3/2013) e nel settore Immobiliare sono pari a euro 3 milioni (euro 1 milione al 31/3/2013);
- il *combined ratio* del lavoro diretto nel comparto Danni è del 93,1% (92% al 31/3/2013);
- i **proventi patrimoniali e finanziari netti** da attività e passività finanziarie (esclusi i proventi netti su attività e passività finanziarie designate a *fair value* relativi al settore Vita) ammontano a euro 579 milioni (euro 379 milioni al 31/3/2013);

[1] Risultato rideterminato a seguito della rilevazione definitiva della *business combination* relativa all'acquisizione dell'ex Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI.

- il risultato lordo ammonta a euro 249 milioni (euro 249 milioni al 31/3/2013);
- le imposte di competenza del periodo costituiscono un onere netto pari a euro 116 milioni (euro 122 milioni al 31/3/2013), con un *tax rate* pari al 46,6% (49,3% al 31/3/2013). La modifica dell'aliquota IRAP (-0,60% per le assicurazioni e -0,45% per le banche), a partire dal 2014, introdotta dal D.L. n. 66 del 24/4/2014 ha comportato da un lato minori oneri per imposte correnti e, dall'altro, maggiori oneri per circa 4 milioni di euro per effetto del ricalcolo delle imposte anticipate precedentemente iscritte. Sono inoltre stati stanziati euro 21 milioni a fronte dell'incremento, di cui all'art. 4 del medesimo Decreto Legge, dell'imposta sostitutiva dovuta sulle plusvalenze iscritte sulle quote Banca d'Italia, passata dal 12% al 26%;
- al netto dell'utile di pertinenza di terzi per euro 62 milioni, il risultato di pertinenza del Gruppo al 31/3/2014 è positivo per 70 milioni di euro (48 milioni di euro al 31/3/2013);
- il risultato del conto economico complessivo è positivo per euro 661 milioni (negativo per euro 29 milioni al 31/3/2013), per effetto della variazione positiva della riserva per Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita (euro 533 milioni) che continua a beneficiare, in particolare, del recupero dei titoli obbligazionari governativi italiani;
- la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide è pari a euro 78.112 milioni (euro 74.109 milioni al 31/12/2013), dopo avere riclassificato, ai sensi dell'IFRS 5, tra le attività in dismissione euro 75 milioni;
- le riserve tecniche e le passività finanziarie ammontano a euro 75.010 milioni (euro 72.917 milioni al 31/12/2013), dopo avere riclassificato, ai sensi dell'IFRS 5, tra le passività in dismissione euro 46 milioni di riserve tecniche Danni;
- a seguito dell'applicazione dell'IFRS 5 sono state riclassificati tra le Attività non correnti o di un gruppo in dismissione euro 199 milioni (euro 175 milioni al 31/12/2013), di cui euro 175 milioni relativi alle dismissioni ex Provvedimento ACGM (euro 150 milioni al 31/12/2013) ed euro 21 milioni di immobili, e tra le Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita euro 102 milioni (euro 74 milioni al 31/12/2013), di cui euro 101 milioni relativi alle dismissioni ex Provvedimento dell'AGCM (euro 73 milioni al 31/12/2013).

Settore Assicurativo

Complessivamente l'attività assicurativa del Gruppo chiude con un **risultato ante imposte positivo per euro 301 milioni** (euro 358 milioni[2] al 31/3/2013), di cui euro 249 milioni relativi al comparto Danni (euro 254 milioni al 31/3/2013) ed euro 52 milioni relativi al comparto Vita (euro 104 milioni al 31/3/2013).

La raccolta complessiva (premi diretti e indiretti e prodotti di investimento) al 31/3/2014 ammonta a euro 4.781 milioni (euro 4.509 milioni al 31/3/2013).
La raccolta Vita ammonta a euro 2.474 milioni (euro 2.037 milioni al 31/3/2013) e la raccolta Danni ammonta a euro 2.307 milioni (euro 2.472 milioni al 31/3/2013).

Tutta la raccolta nei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).
Per quanto riguarda la raccolta Vita i prodotti di investimento al 31/3/2014, per euro 40 milioni, sono relativi al ramo III (polizze *Unit* e *Index-Linked*) ed al ramo VI (fondi pensione).

Raccolta consolidata

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp. %*	31/3/2013	*comp. %*	*var.%*
Premi diretti rami Danni	2.288		2.449		*-6,6*
Premi indiretti rami Danni	19		23		*-17,3*
Totale premi rami Danni	2.307	*48,2*	2.472	*54,8*	*-6,7*
Premi diretti rami Vita	2.433		1.985		*22,6*
Premi indiretti rami Vita	1		1		*34,5*
Totale premi rami Vita	2.434	*50,9*	1.986	*44,0*	*22,6*
Totale prodotti di investimento Vita	40	*0,8*	51	*1,1*	*-20,9*
Totale raccolta vita	2.474	*51,8*	2.037	*45,2*	*21,5*
Raccolta complessiva	4.781	*100,0*	4.509	*100,0*	*6,0*

La **raccolta diretta** ammonta a euro 4.761 milioni (euro 4.485 milioni al 31/3/2013), di cui euro 2.288 milioni di rami Danni ed euro 2.473 milioni di rami Vita.

Raccolta diretta

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp. %*	31/3/2013	*comp. %*	*var.%*
Raccolta diretta Danni	2.288	*48,1*	2.449	*54,6*	*-6,6*
Raccolta diretta Vita	2.473	*51,9*	2.036	*45,4*	*21,5*
Totale raccolta diretta	4.761	*100,0*	4.485	*100,0*	*6,2*

[2] Risultato rideterminato rispetto a euro 381 milioni (di cui euro 265 milioni nei rami Danni ed euro 116 milioni nei rami Vita) a seguito della rilevazione definitiva della *business combination* relativa all'acquisizione dell'ex Gruppo Premafin/Fondiaria-SAI.

Sul versante della **sinistralità Danni**, nel ramo R.C.Auto si mantengono positivi gli indicatori tecnici grazie ad un ulteriore arretramento dei sinistri denunciati rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente.
Positivo anche l'andamento della sinistralità dei rami Non Auto anche se, nel confronto con il primo trimestre 2013, risulta maggiormente interessata da sinistralità da eventi atmosferici.

Il **tasso di sinistralità** (*loss ratio* del solo lavoro diretto nei rami Danni), comprensivo dell'OTI *ratio*, è pari al 67,4% (68,6% al 31/3/2013).

Il numero dei sinistri denunciati, senza considerare il ramo R.C.Auto, registra un incremento del 2,2%.

Numero sinistri denunciati (escluso ramo R.C.Auto)

	31/3/2014	31/3/2013	var.%
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	88.374	90.129	*-1,9*
Infortuni (ramo 1)	39.936	43.062	*-7,3*
Malattia (ramo 2)	681.309	674.067	*1,1*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	79.003	73.607	*7,3*
R.C. Generale (ramo 13)	32.339	34.313	*-5,8*
Altri rami elementari	92.307	75.877	*21,7*
Totale	1.013.268	991.055	*2,2*
Totale al netto del ramo Malattia	331.959	316.988	*4,7*

Per quanto riguarda il ramo R.C.Auto, dove si applica la convenzione CARD[3], al 31/3/2014 le gestioni relative a sinistri "causati" (No Card, Card Debitori o Card Naturali) denunciati sono n. 206.155, in calo del 9,9% (n. 228.730 a marzo 2013).
I sinistri che presentano almeno una gestione Card Debitrice denunciati sono n. 131.507 in calo del 13,8% rispetto allo stesso periodo dell'esercizio precedente.
I sinistri Card Gestionari sono n. 150.672 (comprensivi di n. 23.736 Card Naturali, sinistri avvenuti tra assicurati presso la medesima compagnia) in calo dell'8,4%. La velocità di liquidazione al primo trimestre 2014 è stata del 52,4% contro il 53% dello stesso periodo dell'esercizio precedente.
Il peso delle gestioni conformi ai principi di applicabilità della convenzione Card (sia gestionarie che debitrici) sul totale delle gestioni (No Card + Card Gestionarie + Card Debitrici) a marzo 2014 è pari all'84,7% (84,5% a marzo 2013).

L'*expense ratio* del comparto Danni del lavoro diretto risulta pari al 25,7% (23,4% al 31/3/2013), valore che risente sia dell'effetto del calo dei premi che degli investimenti nel sistema informatico e nelle campagne di marketing in UnipolSai, necessari in questa fase di integrazione societaria, oltre che di una maggiore incidenza delle provvigioni variabili direttamente legate al miglioramento tecnico in atto ed alle variazioni di mix produttivo.

[3] CARD - Convenzione tra Assicuratori per il Risarcimento Diretto: i sinistri R.C.Auto possono essere classificati come rientranti in tre diverse gestioni:
- sinistri No Card: sinistri regolati dal regime ordinario che non rientrano nell'ambito di applicazione della Card;
- sinistri Card Debitrice: sinistri regolati dalla Card in cui il "nostro" assicurato è responsabile in tutto o in parte, che vengono liquidati dalle compagnie di controparte alle quali la "nostra" compagnia deve corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Debitrice");
- sinistri Card Gestionari: sinistri regolati dalla Card in cui il "nostro" assicurato è non responsabile, in tutto o in parte, che vengono liquidati dalla "nostra" compagnia alla quale le compagnie di controparte devono corrispondere un rimborso forfetario ("Forfait Gestionaria").

Va tuttavia precisato che la classificazione sopra indicata rappresenta una schematizzazione semplificata in quanto, in realtà, un singolo sinistro può comprendere partite di danno rientranti in ognuna delle tre gestioni sopra indicate.

Il *combined ratio*, calcolato sul lavoro diretto, è risultato, al 31/3/2014, pari al 93,1% (92% al 31/3/2013).

Per quanto riguarda il comparto Vita si segnala una sostanziale stabilità dell'*expense ratio*, pari al 3,9%, rispetto al primo trimestre 2013.

Andamento raccolta Rami Danni

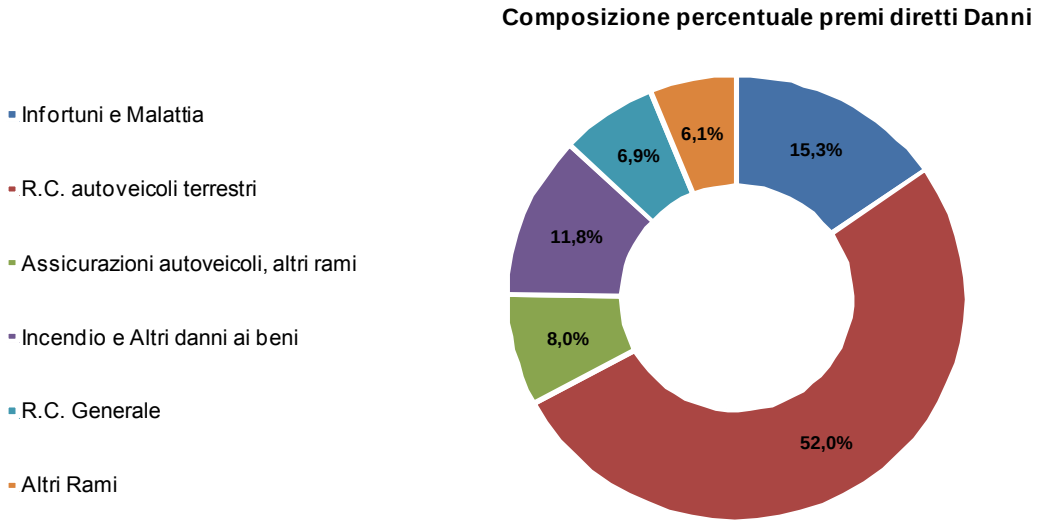
I premi complessivi (diretti e indiretti) del portafoglio Danni al 31/3/2014 ammontano a euro 2.307 milioni (euro 2.472 milioni al 31/3/2013, -6,7%).

I premi del solo **lavoro diretto** ammontano a euro 2.288 milioni (euro 2.449 milioni al 31/3/2013, -6,6%). I premi del **lavoro indiretto** ammontano a euro 19 milioni (euro 23 milioni al 31/3/2013).

La ripartizione del lavoro diretto relativa ai principali rami, con le variazioni rispetto al 31/3/2013, è esposta nella seguente tabella:

Raccolta diretta Rami Danni

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp.%*	31/3/2013	*comp.%*	*var.%*
R.C. auto e veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.189		1.319		*-9,9*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	183		197		*-7,1*
Totale premi Auto	1.372	*60,0*	1.516	*61,9*	*-9,5*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	349		368		*-5,2*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	270		263		*2,7*
R.C. Generale (ramo 13)	157		166		*-5,1*
Altri rami elementari	140		136		*2,6*
Totale premi Non Auto	916	*40,0*	933	*38,1*	*-1,8*
Totale premi diretti Danni	2.288	*100,0*	2.449	*100,0*	*-6,6*



La raccolta premi diretta continua a risentire del contesto di mercato fortemente competitivo, che determina una flessione del premio medio, in particolare nel ramo R.C.Auto, oltre che del perdurare della crisi economica, che si riflette sulle imprese e sulle famiglie.
Nel ramo R.C.Auto (premi diretti per euro 1.189 milioni, -9,9%) le politiche commerciali sono tese alla difesa del portafoglio contratti anche mediante il supporto delle campagne pubblicitarie e di nuove proposte di vendita mirate, quale il finanziamento a tasso zero, che stanno riscontrando un buon apprezzamento da parte dalla clientela di UnipolSai.
In flessione anche il ramo Corpi Veicoli Terrestri con una raccolta pari ad euro 183 milioni (-7,1% che resta condizionato dall'andamento delle immatricolazioni di nuove autovetture).
Il comparto Non Auto registra una maggiore tenuta rispetto al quadro macroeconomico sfavorevole, in quanto segna premi pari ad euro 916 milioni con una leggera flessione dell'1,8%.

Raccolta rami Danni delle principali compagnie del Gruppo

La raccolta diretta Danni del **Gruppo UnipolSai** (ex Gruppo Fondiaria-SAI ed ex Unipol Assicurazioni) è pari ad euro 2.107 milioni (euro 2.265 milioni al 31/3/2013, -6,9%).

Gruppo UnipolSai - Raccolta diretta Rami Danni

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp.%*	31/3/2013	*comp.%*	*var.%*
R.C. Auto e Veicoli marittimi, lacustri e fluviali (rami 10 e 12)	1.138		1.261		*-9,8*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	178		191		*-6,8*
Totale premi Auto	1.315	*62,4*	1.452	*64,1*	*-9,4*
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	234		258		*-9,1*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	266		260		*2,6*
R.C. generale (ramo 13)	155		164		*-5,2*
Altri rami elementari	136		132		*3,0*
Totale premi Non Auto	792	*37,6*	813	*35,9*	*-2,6*
Totale premi Danni	2.107	*100,0*	2.265	*100,0*	*-6,9*

La raccolta diretta riconducibile alla sola **UnipolSai**, principale compagnia del Gruppo, è pari a euro 1.991 milioni (euro 2.138 milioni al 31/3/2013, -6,9%), di cui euro 1.273 milioni nei rami Auto (euro 1.396 milioni al 31/3/2013, -8,8%) ed euro 718 milioni nei rami Non Auto (euro 742 milioni al 31/3/2013, -3,2%).
Per quanto riguarda la raccolta nei **rami Auto**, euro 1.100 milioni sono relativi al ramo R.C.Auto (euro 1.212 milioni al 31/3/2013, -9,2%) ed euro 173 milioni al ramo Corpi Veicoli Terrestri (euro 184 milioni al 31/3/2013, -6,2%).
I premi del ramo R.C.Auto sono in riduzione prevalentemente per effetto della diminuzione del premio medio quale effetto dell'alta competitività del mercato. Le azioni decise per migliorare la competitività dell'offerta hanno cominciato a produrre gli effetti desiderati per quanto riguarda la nuova produzione, che è cresciuta in modo significativo rispetto all'analogo periodo dello scorso esercizio ed anche rispetto ai mesi più recenti.
Anche sul versante della fidelizzazione dei clienti si registra un miglioramento per merito di alcuni specifici interventi di recente attuazione, con l'aspettativa di produrre ancora migliori risultati nei prossimi trimestri.
La combinazione dei due fenomeni sopra descritti ha portato ad una importante inversione di tendenza rispetto al *trend* di tenuta del portafoglio.
La diminuzione dei premi del ramo Corpi Veicoli Terrestri è una diretta conseguenza del *trend* registrato nel ramo R.C.Auto, condizionato inoltre dalla riduzione della spesa assicurativa per garanzie non obbligatorie e dall'invecchiamento del parco veicoli circolante.
Per quanto riguarda i sinistri, proseguono i buoni andamenti sia del numero di denunce pervenute che del costo dei sinistri liquidati, sia per il ramo R.C.Auto che, in maniera minore, per il ramo Corpi Veicoli Terrestri.

Il decremento nella raccolta premi dei rami Non Auto riguarda sia il settore aziende che persone. La situazione economica sicuramente incide in maniera determinante, così come le azioni di risanamento che hanno interessato il portafoglio delle divisioni Fondiaria-SAI, Milano, Previdente e Nuova Maa.
La crescita rispetto all'anno precedente del numero dei sinistri denunciati è dovuta alle garanzie Assistenza, mentre sono in riduzione generalizzata sugli altri rami.
Relativamente al segmento Persone, per il ramo Infortuni il primo trimestre evidenzia una raccolta premi in contrazione che dovrebbe recuperare nei prossimi mesi per effetto delle azioni e delle campagne mirate ad incentivarne lo sviluppo, al fine di contenere la tendenziale riduzione del portafoglio clienti condizionata dalla sfavorevole congiuntura dello scenario socio-economico. Si conferma in forte calo il numero delle denunce e del costo sinistri, positivamente influenzato sia dalla diminuzione della frequenza sinistri, sia dall'efficacia delle politiche di sottoscrizione e di risanamento.
Il ramo Malattie presenta una raccolta premi in riduzione per effetto della prosecuzione di azioni di pulizia del portafoglio ad andamento negativo, sia su contratti collettivi che individuali. Risulta in calo il numero delle denunce sinistri ed il costo sinistri, frutto principalmente dell'attività di riforma e storno che ha riguardato alcuni contratti collettivi ad andamento negativo e alcuni prodotti individuali.
Nel primo trimestre del 2014, il settore Aziende ha fatto registrare un lieve decremento dei premi che attenua il trend negativo dello scorso esercizio. L'azione di risanamento del portafoglio, che ha determinato forti dismissioni di contratti, comincia ad essere controbilanciata dallo sviluppo del nuovo segmento Corporate, che determina i primi segnali di stabilizzazione della raccolta premi nel ramo Incendio, mentre il ramo Altri Danni ai Beni deve l'incremento al settore Grandine che, rispetto allo scorso anno, ha anticipato a marzo la chiusura delle coperture per poter accedere al contributo statale. In termini di numero e costo sinistri, si conferma la riduzione pur in presenza di alcuni sinistri gravi e di numerosi sinistri legati a fenomeni "alluvionali" avvenuti all'inizio dell'anno.
L'analisi per comparto conferma la contrazione del settore Edilizia sia per quanto riguarda gli incassi che per il portafoglio in conseguenza della grave situazione congiunturale; si registra un modesto incremento nel costo sinistri per effetto di alcuni sinistri gravi che comunque non ne comportano un disequilibrio.
Il settore Enti Pubblici ha mantenuto per tutto il primo trimestre la politica di elevata selezione dei rischi e di risanamento delle situazioni più critiche già adottata negli esercizi precedenti, riuscendo a contenere il costo ed il numero dei sinistri rispetto allo stesso periodo dello scorso esercizio.

Le compagnie Danni del Gruppo Arca (Arca Assicurazioni e ISI Insurance) al 31/3/2014 hanno realizzato una raccolta diretta per euro 25 milioni, in flessione del 6,5% rispetto al 31/3/2013. La riduzione dei volumi risente del calo della raccolta diretta sia di ISI Insurance che di Arca Assicurazioni.

Le compagnie specializzate (Linear e Unisalute) al 31/3/2014 hanno acquisito premi diretti per euro 156 milioni (-1,6%). Unisalute ha realizzato una raccolta diretta premi di euro 108 milioni (+4,5%). La crescita è riconducibile sia alla chiusura di nuovi contratti collettivi, sia ad alcuni importanti contratti riformati. Tra i principali nuovi contratti si annoverano il Fondo Altea (lavoratori del settore legno, laterizi e manufatti, lapidei), IBL (Istituto Bancario del Lavoro) e Fintecna.
Linear ha realizzato premi diretti per euro 48 milioni (-12,8%). In un contesto di mercato congiunturalmente ancora sfavorevole del ramo R.C.Auto, cresce l'incidenza delle altre garanzie il cui peso sulla raccolta premi è passato dal 15,9% di marzo 2013 all'attuale 16,6%. Alla fine del primo trimestre 2014 i contratti in portafoglio sono prossimi alle 508 mila unità, in decremento del 6%, mentre il premio medio di competenza mostra una contrazione del 5,3%.

Andamento raccolta rami Vita

La raccolta Vita (diretta e indiretta) ammonta complessivamente a euro 2.474 milioni (euro 2.037 milioni al 31/3/2013, +21,5%). La **raccolta diretta**, che rappresenta la quasi totalità della raccolta, è composta come segue:

Raccolta diretta Rami Vita

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp.%*	31/3/2013	*comp.%*	*var.%*
Premi					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.996	*82,0*	928	*46,8*	*115,0*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	253	*10,4*	671	*33,8*	*-62,3*
IV - Malattia	0	*0,0*	0	*0,0*	*325,3*
V - Operazioni di capitalizzazione	77	*3,2*	270	*13,6*	*-71,5*
VI - Fondi pensione	108	*4,4*	116	*5,8*	*-7,2*
Totale premi rami Vita	2.433	*100,0*	1.985	*100,0*	*22,6*
Prodotti di investimento					
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	28	*69,7*	34	*67,1*	*-17,9*
V - Operazioni di capitalizzazione	0	*0,0*	1	*2,4*	
VI - Fondi pensione	12	*30,3*	15	*30,5*	*-21,6*
Totale prodotti di investimento rami Vita	40	*100,0*	51	*100,0*	*-20,9*
Totale raccolta					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.996	*80,7*	928	*45,6*	*115,0*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	280	*11,3*	705	*34,6*	*-60,2*
IV - Malattia	0	*0,0*	0	*0,0*	*325,3*
V - Operazioni di capitalizzazione	77	*3,1*	271	*13,3*	*-71,6*
VI - Fondi pensione	120	*4,8*	132	*6,5*	*-8,9*
Totale raccolta diretta rami Vita	2.473	*100,0*	2.036	*100,0*	*21,5*

Il significativo aumento dei premi, in linea con il mercato, riflette la prosecuzione del forte trend di espansione centrato sui prodotti tradizionali riscontrato nel 2013, favorito dal contesto di bassi tassi e dalla ridotta propensione al rischio da parte degli assicurati. Il ramo I registra un incremento del 115%, passando da euro 928 milioni al 31/3/2013 ad euro 1.996 milioni al 31/3/2014, mentre sono in calo gli altri rami.

In particolare il Gruppo Unipol si è giovato della crescita del canale di bancassicurazione (compagnie del Gruppo Arca Vita e del Gruppo Popolare Vita) che ha realizzato una raccolta diretta premi di euro 1.532 milioni (+35% sul primo trimestre 2013). Anche UnipolSai, con premi per euro 900 milioni, ha segnato una crescita del 4,3% nonostante il non ripetersi di alcuni incassi di contratti di importo rilevante che avevano influenzato positivamente la prima parte del 2013.

Al 31/3/2014 il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto delle quote dei terzi, si è attestato a euro 132 milioni (euro 115 milioni al 31/3/2013, +14,1%).

Fondi Pensione

Il Gruppo Unipol mantiene, pur in un difficile contesto competitivo, la propria posizione di attore di rilievo nel mercato della previdenza complementare. Al 31/3/2014, attraverso UnipolSai, gestisce complessivamente n. 23 mandati per Fondi Pensione Negoziali (di cui n. 13 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di

rendimento minimo"). Le risorse complessivamente gestite ammontano a euro 3.690 milioni (di cui euro 2.269 milioni con garanzia). Al 31/12/2013 gestiva complessivamente n. 23 mandati (di cui n. 13 mandati per gestioni "con garanzia di capitale e/o di rendimento minimo") e le risorse complessivamente gestite ammontavano a euro 3.681 milioni (di cui euro 2.269 milioni con garanzia).

Con riferimento ai Fondi Aperti il Gruppo Unipol gestisce n. 8 Fondi Pensione Aperti (Unipol Insieme, Unipol Previdenza, Conto Previdenza, Fondiaria Previdente, Fondo Pensione Aperto Sai, Fondo Pensione Aperto Milano Assicurazioni, Fondo Pensione Aperto Popolare Vita, Fondo Pensione Aperto BIM Vita).
Al 31/3/2014 i suddetti Fondi Aperti registrano un totale di n. 45.210 iscritti ed un patrimonio complessivo di euro 742 milioni. Al 31/12/2013 i Fondi Pensione Aperti erano n. 8, per un patrimonio complessivo di 723 milioni di euro ed un numero totale di aderenti pari a n. 45.533 unità.

Raccolta rami Vita delle principali compagnie del Gruppo

La raccolta diretta Vita del **Gruppo UnipolSai** (ex Gruppo Fondiaria-SAI ed ex Unipol Assicurazioni) è pari ad euro 1.995 milioni (euro 1.755 milioni al 31/3/2013, +13,7%).
In particolare il canale di bancassicurazione del Gruppo UnipolSai, rappresentato dal Gruppo Popolare Vita ha realizzato una raccolta pari a euro 1.054 milioni, con un incremento del 23,4% rispetto alla raccolta al primo trimestre 2013.

Il ramo I registra un incremento del 127,6%, passando da euro 679 milioni al 31/3/2013 ad euro 1.546 milioni al 31/3/2014, mentre sono in calo gli altri rami. La ripartizione per ramo è esposta nella seguente tabella:

Gruppo UnipolSai - Raccolta diretta Rami Vita

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp.%*	31/3/2013	*comp.%*	*var.%*
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	1.546	*77,5*	679	*38,7*	*127,6*
- di cui prodotti di investimento	*0*	*0,0*	*0*	*0,0*	
III Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	254	*12,8*	673	*38,3*	
- di cui prodotti di investimento	*2*	*0,1*	*2*	*0,1*	*-2,2*
IV Malattia	0	*0,0*	0	*0,0*	*325,3*
V Operazioni di capitalizzazione	75	*3,8*	271	*15,5*	*-72,3*
- di cui prodotti di investimento	*0*	*0,0*	*1*	*0,1*	*-100,0*
VI Fondi pensione	120	*6,0*	132	*7,5*	*-8,9*
- di cui prodotti di investimento	*12*	*0,6*	*15*	*0,9*	*-21,6*
Totale rami Vita	1.995	*100,0*	1.755	*100,0*	*13,7*
- di cui prodotti di investimento	*14*	*0,7*	*19*	*1,1*	*-24,5*

La raccolta diretta riconducibile alla sola **UnipolSai** è pari a euro 900 milioni (euro 863 milioni al 31/3/2013), con un incremento del 4,3% nonostante il non ripetersi di alcuni incassi di contratti di importo rilevante che avevano influenzato positivamente la prima parte del 2013.

La compagnia di bancassicurazione **Popolare Vita** ha realizzato una raccolta pari a euro 1.054 milioni (euro 215 milioni al 31/3/2013), mentre non è significativa la produzione della controllata Lawrence Life, che al 31/3/2013 aveva realizzato una raccolta pari a euro 639 milioni.
Complessivamente il Gruppo Popolare Vita ha realizzato un incremento del 23,4% rispetto alla raccolta al primo trimestre 2013.

Le compagnie Vita del **Gruppo Arca** (Arca Vita e Arca Vita International) al 31/3/2014, con una raccolta pari a euro 478 milioni, hanno realizzato un'importante crescita (+70,1%) rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Tale incremento è tanto più importante in quanto si confronta con un corrispondente periodo del 2013 caratterizzato da un andamento che già era da considerarsi eccezionale.
La significativa crescita dei volumi è principalmente dovuta ai prodotti del ramo I con garanzia di rendimento il cui contributo alla raccolta totale è pari a euro 450 milioni (euro 249 milioni al 31/3/2013, +80,7%).

Gruppo Arca Vita - Raccolta diretta Rami Vita

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp.%*	31/3/2013	*comp.%*	*var.%*
I Assicurazioni sulla durata della vita umana	450	*94,1*	249	*88,6*	*80,7*
III Assicurazioni connesse con fondi di invest./indici di mercato	26	*5,4*	32	*11,4*	*-18,9*
- di cui prodotti di investimento	*26*	*5,4*	*32*	*11,4*	*-18,9*
V Operazioni di capitalizzazione	2	*0,4*	0	*0,0*	
Totale rami Vita	478	*100,0*	281	*100,0*	*70,1*
- di cui prodotti di investimento	*26*	*5,4*	*32*	*11,4*	*-18,9*

Riassicurazione

Lavoro indiretto

La **raccolta indiretta** Danni e Vita al 31/3/2014 ammonta a complessivi euro 20 milioni (euro 24 milioni al 31/3/2013), e si compone per euro 19 milioni di premi relativi ai rami Danni (euro 23 milioni al 31/3/2013) e per euro 1 milione relativi ai rami Vita, sostanzialmente invariati rispetto al 31/3/2013.

Lavoro indiretto

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	*comp.%*	31/3/2013	*comp.%*	*var.%*
Premi rami Danni	19	*94,4*	23	*96,4*	*-17,3*
Premi rami Vita	1	*5,6*	1	*3,6*	*34,5*
Totale premi indiretti	20	*100,0*	24	*100,0*	*-15,4*

Cessioni in riassicurazione

I **premi ceduti** del Gruppo ammontano complessivamente a euro 118 milioni (euro 120 milioni al 31/3/2013), di cui euro 107 milioni di premi ceduti nei rami Danni (euro 110 milioni al 31/3/2013) ed euro 10 milioni di premi ceduti nei rami Vita (sostanzialmente invariati rispetto al 31/3/2013).

Lavoro ceduto

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	comp. %	31/3/2013	comp. %	var. %
Premi rami Danni	107	91,1	110	91,7	-3,0
indice di conservazione rami Danni (%)	*95,4%*		*95,5%*		
Premi rami Vita	10	8,9	10	8,3	5,1
Indice di conservazione rami Vita (%)	*99,6%*		*99,5%*		
Totale premi ceduti	118	100,0	120	100,0	-2,4
Indice di conservazione globale (%)	*97,5%*		*97,3%*		

L'indice di conservazione è dato dal rapporto tra i premi conservati (totale premi diretti e indiretti al netto dei premi ceduti) e il totale dei premi diretti e indiretti. Nel calcolo dell'indice non vengono considerati i prodotti di investimento.

Al 31/3/2014 il risultato tecnico del lavoro ceduto nei rami Danni evidenzia un saldo positivo per i riassicuratori, mentre il risultato tecnico del lavoro ceduto nei rami Vita, al 31/3/2014, si presenta leggermente negativo per i riassicuratori come al 31/3/2013.

Si segnala che la politica di riassicurazione del Gruppo, per quanto riguarda le coperture in essere, non è stata sostanzialmente modificata rispetto all'esercizio precedente.

Settore Bancario

Andamento della gestione del Gruppo Unipol Banca

L'attività di Unipol Banca nel primo trimestre 2014 si è rivolta principalmente alla clientela *retail* (Privati e PMI), ed in particolare ai clienti assicurativi del Gruppo e ai soci delle cooperative di consumo. Il 61,1% dei nuovi mutui ipotecari (pari a 31 milioni di euro) è stato erogato alla clientela *retail*, a cui si aggiungono ulteriori 24 milioni di euro di finanziamenti chirografari-prestiti personali (63,2% della produzione).
L'attività di sviluppo commerciale ha consentito di incrementare del 3% (rispetto al dato di fine 2013) il numero dei conti ordinari, che al 31 marzo 2014 sono circa 282 mila. Un dato particolarmente positivo è la riduzione del tasso di abbandono (*churn rate*), pari al 7%, calato significativamente sia rispetto al dato di dicembre 2013 (11,1%) che al dato di marzo 2013 (11,3%). In notevole crescita anche il tasso di nuove aperture che raggiunge il 19,1% (14,4% a marzo 2013) con circa 13.100 conti aperti. La crescita delle aperture ha riguardato tutti i canali distributivi con +23,5% per le filiali, +37,1% per il canale agenziale a cui si aggiungono n. 740 conti sul canale MyUnipol (non attivo nel primo trimestre 2013).

Al 31 marzo 2014 la raccolta diretta del Gruppo Bancario Unipol Banca, pari a 10.083 milioni di euro, è rimasta pressoché stabile (+0,2% rispetto al dicembre 2013). Al netto delle masse riconducibili alle società del Gruppo Unipol, la raccolta diretta è cresciuta del 6%.
La capogruppo Unipol Banca, in un'ottica di allungamento della propria *duration* media del passivo, ha concluso alcune operazioni con investitori istituzionali collocando 200 milioni di euro di obbligazioni a suo tempo riacquistate in fase di emissione e 140 milioni di euro di notes inizialmente emesse da un proprio veicolo di cartolarizzazione e contestualmente riacquistate all'emissione da Unipol Banca (oggetto di cd. "auto-cartolarizzazione").
L'analisi per controparte mostra una crescita della clientela corporate (+112 milioni di euro) che beneficia delle citate operazioni con controparti istituzionali e una riduzione di 170 milioni di euro della clientela *retail*.
In significativa riduzione le masse riconducibili al Gruppo Unipol (-504 milioni di euro) conseguenza di un saldo particolarmente alto a fine 2013 per un momentaneo eccesso di liquidità. Al netto delle suddette masse la raccolta diretta cresce del 6%.

La raccolta indiretta al 31/3/2014, pari a 48,1 miliardi di euro, ha registrato un incremento significativo (+24,4 miliardi di euro) imputabile al trasferimento dalla consociata UnipolSai di depositi titoli di alcune società dell'ex Gruppo Fondiaria.
Oltre alle masse del Gruppo Unipol, pari a 45 miliardi di euro, anche la clientela ordinaria ha registrato un buon tasso di crescita (+7% rispetto al dicembre 2013) con incrementi sia della componente *retail* (+5,8%) che *corporate* (+9,1%).
Nel complesso il risparmio gestito al 31 marzo 2014 ammonta a 1,3 miliardi di euro (+9,8% rispetto al dicembre 2013) divisi in gestioni patrimoniali (16%), fondi (38%) e polizze Vita (46%). Si ricorda che dalla fine del 2013 Unipol Banca ha ceduto la partecipazione in Unipol Fondi Ltd alla società AcomeA SGR. Nel confronto con il dato di fine 2013 i fondi comuni sono aumentati del 17,8% e le polizze Vita dell'8,1% grazie anche a nuove forme di collaborazione con le agenzie del Gruppo Unipol.
La raccolta amministrata al 31 marzo 2014 ammontava a 46,8 miliardi di euro con una crescita di 24,3 miliardi di euro conseguente al già citato incremento dell'operatività con le società del Gruppo Unipol.
Le masse della clientela ordinaria, pari a 1,6 miliardi di euro, crescono del 6,4% con un incremento dell'11,8% della componente *corporate*.

Gli impieghi verso la clientela sono diminuiti dell'1,1% a 9.509,5 milioni di euro, mentre i crediti verso banche risultano pari a 482 milioni di euro rispetto ai 383 milioni di euro registrati a fine esercizio 2013.
Quasi un terzo della diminuzione complessiva degli impieghi, pari a 106 milioni di euro, è attribuibile alla crescita dei fondi rettificativi per 34 milioni di euro.
L'analisi per controparte (*retail* e *corporate*) mostra una sostanziale stabilità della quota percentuale riconducibile ad entrambi i mercati.
La riduzione ha riguardato principalmente le forme a medio/lungo termine (-87 milioni di euro tra mutui, cartolarizzati e leasing) senza però modificare in maniera rilevante la composizione del portafoglio (77,1% a medio-lungo rispetto al 77,2% del fine 2013).
Le nuove operazioni di impiego del primo trimestre 2014 sono state rivolte principalmente alla clientela *retail* (Privati e PMI) con il 61,1% di nuovi mutui ipotecari (pari a 31 milioni di euro), a cui si aggiungono ulteriori 24 milioni di euro di finanziamenti chirografari/prestiti personali (63,2% della produzione).
A livello consolidato, al 31 marzo 2014, i crediti deteriorati netti ammontano a 2.275 milioni di euro (in diminuzione rispetto ai 2.329 milioni di euro al 31 dicembre 2013), di cui 1.244 milioni di euro classificati in sofferenza. Il livello di copertura dei crediti deteriorati è del 27,9% (36,1% la copertura delle sofferenze) e rappresentano il 23,9% dei crediti verso la clientela. I crediti deteriorati, dopo il forte incremento registrato negli ultimi due anni, nel primo trimestre 2014 evidenziano una tendenza positiva. In merito all'accordo di indennizzo tra Unipol Banca e la propria controllante Unipol, al 31 marzo 2014 il controvalore del portafoglio coperto è di 517 milioni di euro.

L'analisi del conto economico evidenzia un margine finanziario in calo del 2,2% a 49 milioni di euro, e commissioni nette, pari a 25 milioni di euro, in calo del 7,1%.
La gestione finanziaria è la componente che ha segnato il maggior scostamento rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente, con un incremento di 16 milioni di euro, attestandosi a 26 milioni di euro di ricavi, grazie alla vendita di nominali 513 milioni di euro di titoli in portafoglio. Di conseguenza il margine di intermediazione nel primo trimestre 2014, pari a 101 milioni di euro, è in crescita del 15,3%.
Sono state effettuate rettifiche di valore su crediti per 27 milioni di euro in diminuzione rispetto al dato dell'analogo periodo del 2013 (pari a 40 milioni di euro). I costi operativi, pari a 67 milioni di euro, sono aumentati del 7,4% rispetto al dato del marzo 2013.
Rispetto al margine di intermediazione l'incidenza dei costi operativi presenta una diminuzione di 4,9 punti percentuali, passando dal 70,9% del marzo 2013 al 66% del primo trimestre 2014, grazie al recupero del margine di intermediazione che ha più che annullato l'incremento dei costi operativi.
La modifica dell'aliquota IRAP, passata dal 5,57% al 5,12% a partire dal 2014, ha comportato maggiori oneri per circa 3 milioni di euro per il ricalcolo delle imposte anticipate precedentemente iscritte.

A fronte dei risultati sopra descritti, dopo aver contabilizzato imposte per 6 milioni di euro, l'utile netto del periodo ammonta a circa 1 milione di euro (perdita di 15 milioni di euro nel primo trimestre 2013).

Andamento della gestione di Banca Sai

Al 31 marzo 2014 la raccolta diretta ammonta ad euro 876 milioni (euro 840 milioni al 31/12/2013), di cui euro 794 milioni relativa ai conti correnti (euro 728 milioni al 31/12/2013), euro 61 milioni di altri debiti verso la clientela (euro 92 milioni al 31/12/2013) ed euro 20 milioni di prestiti obbligazionari (euro 21 milioni a fine esercizio 2013).
La raccolta indiretta ha registrato un significativo decremento, imputabile al trasferimento alla consociata Unipol Banca delle masse amministrate delle società dell'ex Gruppo Fondiaria, raggiungendo al 31 marzo 2014 euro 1.049 milioni rispetto a euro 19.664 milioni di fine esercizio 2013.

Anche nel primo trimestre del 2014 i crediti verso la clientela sono rimasti pressoché stabili con una flessione nella componente *corporate*, comparto che continua a risentire dei negativi effetti della congiuntura economica. Le masse di impieghi in attività creditizie (mutui e utilizzi delle varie linee di credito, al lordo delle rettifiche di valore) ammontano a fine trimestre a euro 789 milioni (euro 782 milioni al 31/12/2013).
Al netto dell'esposizione verso la controllata Finitalia (euro 238 milioni relativi ad una linea di credito in conto corrente), gli impieghi verso terzi passano da euro 560 milioni del 2013 a euro 551 milioni a fine marzo 2014.
L'attività di erogazione del credito è orientata verso tipologie di business tradizionale, supportando le esigenze di finanziamento delle famiglie e fornendo il necessario sostegno alle imprese - in particolare quelle di piccole e medie dimensioni - che hanno dimostrato di avere, anche nell'attuale contesto economico, migliori prospettive economiche e di continuità aziendale. Le politiche creditizie e i processi di erogazione e monitoraggio del credito sono conseguentemente definiti in modo da coniugare le esigenze della clientela con la necessità di assicurare il mantenimento della qualità degli impieghi.

Per quanto riguarda il conto economico, il margine da interessi si attesta a euro 4,8 milioni, in crescita rispetto a euro 4,6 milioni al 31/3/2013. I ricavi netti da servizi, rappresentati dalle commissioni nette, ammontano a euro 3,3 milioni, contro euro 2,6 milioni del marzo 2013. Le rettifiche per deterioramento delle attività finanziarie ammontano a euro 0,4 milioni.
Il risultato netto della gestione finanziaria si attesta a euro 7,6 milioni (euro 6,1 milioni al 31 marzo 2013). La voce dei costi operativi si attesta a euro 4,2 milioni contro euro 4,1 milioni del periodo precedente facendo segnare un incremento del 2%. Il periodo chiude con un risultato economico netto positivo pari a euro 2,3 milioni (euro 1,1 milioni al 31/3/2013).

Nella tabella seguente si riportano le principali voci del conto economico del settore Bancario esposte secondo lo schema bancario.

Comparto Bancario

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/3/2013	*var.%*
Margine di interesse	63	61	*3,7*
Commissioni nette	28	31	*-10,9*
Altri proventi finanziari netti	27	10	*162,4*
Margine di intermediazione	117	102	*14,9*
Rettifiche/riprese di valore per deterioramento attività finanziarie	-30	-43	*-30,5*
Risultato netto gestione finanziaria	88	59	*48,0*
Costi operativi	74	71	*4,7*
Cost/income	*62,9%*	*69,1%*	*-8,9*
Altri proventi (oneri)	0	0	
Utile (perdita) al lordo delle imposte	14	-11	

Il risultato economico ante imposte del settore Bancario al 31/3/2014 è positivo per euro 14 milioni (negativo per euro 11 milioni al 31/3/2013).

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Bancario ammontano, al 31/3/2014, a euro 13.141 milioni (euro 12.866 milioni al 31/12/2013).

Le Passività finanziarie ammontano a euro 12.340 milioni (euro 12.270 milioni al 31/12/2013) e sono principalmente costituite da:

- euro 590 milioni di prestiti subordinati (euro 591 milioni al 31/12/2013);
- euro 2.585 milioni di titoli di debito emessi (euro 2.196 milioni al 31/12/2013);
- euro 7.808 milioni di debiti verso la clientela (euro 8.022 milioni al 31/12/2013);
- euro 1.303 milioni di debiti interbancari (euro 1.258 milioni al 31/12/2013).

Settore Immobiliare

Nel corso del primo trimestre del 2014 è proseguita, così come previsto dal Piano Industriale 2013-2015, la fase di ottimizzazione del portafoglio immobiliare avviata nel precedente esercizio, nell'ambito della quale si segnala che:

- sono in corso di definizione i contratti relativi alle cessioni di alcuni immobili situati a Torino, Firenze e Milano, i cui preliminari di vendita sono stati stipulati nel 2013;
- proseguono le operazioni relative ai progetti di recupero e valorizzazione di vari complessi immobiliari di proprietà del Gruppo, tra i quali l'immobile "Torre Galfa" (via Fara, 41 – Milano), l'area denominata "Porta Nuova", sempre a Milano, l'area Castello alla periferia nord di Firenze, dissequestrata nel corso del 2013, l'immobile ad uso ricettivo di Bologna, piazza Costituzione 1, nel quale si stanno completando le opere interne all'edificio e il complesso immobiliare sempre a Bologna, in via Larga, dove è stato ultimato l'edificio a destinazione ricettiva. L'immobile è stato pertanto locato alla società controllata Atahotels, specializzata nella gestione di strutture alberghiere e, nel mese di aprile, la struttura è stata aperta al pubblico.

Nel corso del trimestre è stato inoltre avviato il progetto di valorizzazione di un immobile situato in Assago - Milanofiori, propedeutico alla locazione a primari "conduttori" di una porzione significativa di esso, per il quale si è definito il progetto definitivo e dato corso alla gara per l'individuazione del soggetto che eseguirà l'appalto relativamente alle opere da realizzare.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Immobiliare:

Conto economico settore immobiliare

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/3/2013	*var.%*
Proventi (oneri) da strumenti finanziari a *fair value* /conto economico	0	0	*-165,6*
Proventi da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	0	*-100,0*
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	21	15	*39,1*
Altri ricavi	4	7	*-47,6*
Totale ricavi e proventi	24	21	*14,8*
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-1	0	*573,0*
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-14	-14	*-4,1*
Spese di gestione	-3	-1	*113,0*
Altri costi	-9	-9	*7,7*
Totale costi e oneri	-26	-24	*9,2*
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-2	-3	*-31,0*

Il risultato ante imposte al 31/3/2014 è negativo per euro 2 milioni (-3 milioni di euro al 31/3/2013).

Gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Immobiliare (inclusi gli immobili strumentali uso proprio) ammontano, al 31/3/2014, a euro 1.912 milioni (euro 1.911 milioni al 31/12/2013), costituiti prevalentemente da Investimenti immobiliari per euro 1.234 milioni (euro 1.177 milioni al 31/12/2013) e Immobili uso proprio per euro 479 milioni (euro 541 milioni al 31/12/2013).

Le Passività finanziarie ammontano, al 31/3/2014, a euro 174 milioni (euro 175 milioni al 31/12/2013).

Settore Holding e Altre attività

Nel corso del 2014 è proseguita l'azione di risanamento e sviluppo delle società diversificate, mediante il consolidamento delle attività di razionalizzazione avviate nell'esercizio 2013 e l'avvio di nuove azioni di sviluppo commerciale.

Il risultato economico complessivo delle società diversificate risulta negativo. Tale risultato è attribuibile in parte non trascurabile alle strutture sanitarie di proprietà, influenzate da dinamiche negative sulla sanità privata e da un'ulteriore progressiva riduzione delle attività in convenzione con la sanità pubblica. Il risultato del Centro Oncologico Fiorentino (-3 milioni di euro) risulta essere in lieve miglioramento rispetto a quello del precedente periodo del 2013 (-3,8 milioni di euro), mentre il risultato di Villa Donatello (-0,2 milioni di euro) è in linea con il risultato del primo trimestre 2013 ed include (anche nel raffronto con l'esercizio precedente) i risultati di Donatello Day Surgery, società posta in liquidazione a inizio 2014, la cui attività, prevalentemente oculistica, è stata trasferita a Villa Donatello.

Per quanto riguarda il comparto alberghiero il risultato di Atahotels (-5,3 milioni di euro), seppur negativo, presenta un miglioramento se raffrontato al corrispondente dato relativo all'analogo periodo del 2013 (-7 milioni di euro), in conseguenza della parziale entrata a regime delle azioni di razionalizzazione in corso.
In data 28 marzo 2014 è entrato in funzione l'Atahotels Bologna, sito a Bologna in via Larga, nuova struttura alberghiera appartenente alla tipologia *business.* La struttura locata ad Atahotels, è appartenente al complesso immobiliare di recente realizzazione di proprietà di una società del Gruppo.
In data 5 febbraio 2014, l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Atahotels ha deliberato un aumento di capitale sociale fino a 60,6 milioni di euro, tramite versamento di complessivi 45,6 milioni di euro. La ricapitalizzazione è finalizzata ad effettuare il ripianamento delle perdite 2013 e, soprattutto, a consentire il totale pagamento delle posizioni di debito commerciale scadute nei confronti di UnipolSai e di Immobiliare Fondiaria-SAI.

Anche il risultato dell'attività agricola, seppur negativo, è in miglioramento rispetto allo stesso trimestre dell'esercizio precedente: da -0,6 milioni di euro al 31 marzo 2013 a circa -0,3 milioni di euro al 31 marzo 2014. Si segnala che l'Assemblea Straordinaria dei Soci di Saiagricola, tenutasi in data 19 marzo 2014, ha deliberato la variazione della denominazione sociale da Saiagricola SpA a Tenute del Cerro SpA.

Relativamente alla holding Unipol si segnala che, con la nascita di UnipolSai, si è proceduto al trasferimento alla compagnia della quasi totalità dei contratti di service e di n. 245 dipendenti. Al 31/3/2014 i dipendenti di Unipol sono n. 85 contro n. 331 al 31/12/2013.

Si riportano di seguito i principali dati economici relativi al settore Holding e Altre attività:

Conto economico settore Holding/Servizi e Altre attività			
Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/3/2013	*var.%*
Commissioni attive	1	1	*2,3*
Proventi (oneri) da strumenti finanziari a fair value/conto economico	0	2	*-80,6*
Proventi da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	3	6	*-55,6*
Altri ricavi	76	156	*-51,2*
Totale ricavi e proventi	80	164	*-51,2*
Commissioni passive	0	0	*-9,0*
Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	0	*-77,2*
Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-11	-13	*-11,5*
Spese di gestione	-35	-94	*-63,3*
Altri costi	-98	-152	*-35,5*
Totale costi e oneri	-144	-259	*-44,5*
Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte	-64	-95	*-32,8*

Il risultato ante imposte al 31/3/2014 è negativo per euro 64 milioni (-95 milioni di euro al 31/3/2013). Tra gli Altri costi sono inclusi euro 25 milioni di accantonamenti per indennità crediti effettuati dalla capogruppo Unipol relativi al contratto di indennizzo crediti con la controllata Unipol Banca (euro 60 milioni al 31/3/2013).

Al 31/3/2014 gli Investimenti e le disponibilità liquide del settore Holding/Servizi e Altre attività (inclusi gli immobili uso proprio per euro 191 milioni) ammontano a euro 1.071 milioni (euro 970 milioni al 31/12/2013).

Le Passività Finanziarie ammontano a euro 1.247 milioni (euro 1.514 milioni al 31/12/2013) e sono principalmente costituite:

- per euro 869 milioni da due prestiti obbligazionari *senior* emessi da Unipol del valore nominale complessivo di euro 898 milioni (euro 782 milioni al 31/12/2013, per un valore nominale di euro 750 milioni). L'incremento rispetto al 31/12/2013 è riconducibile all'operazione di Offerta Parziale di Scambio del Prestito Obbligazionario *senior unsecured* con scadenza gennaio 2017 emesso da Unipol, illustrata nel capitolo Informazioni sulla gestione;
- per euro 269 milioni da finanziamenti passivi in essere con la controllata Unipol Assicurazioni (euro 269 milioni al 31/12/2013).

Al 31/12/2013 erano presenti euro 379 milioni della ex Premafin (Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione) che, nell'ambito dell'operazione per incorporazione in Fondiaria-SAI (ora UnipolSai) sono stati attribuiti al settore Danni.

Gestione patrimoniale e finanziaria

Investimenti e disponibilità

Operatività svolta nel corso del primo trimestre 2014

Nel corso dei primi tre mesi del 2014 le politiche di investimento, in continuità con i precedenti esercizi, hanno perseguito, in un'ottica di medio lungo termine, criteri generali di prudenza e di preservazione della qualità degli attivi in coerenza con le Linee Guida definite nell'Investment Policy.
L'operatività è stata pertanto finalizzata al raggiungimento di target di redditività coerenti con il profilo di rendimento degli attivi e con la dinamica dei passivi in un orizzonte temporale pluriennale, e al mantenimento di un elevato standard qualitativo del portafoglio attraverso un processo di selezione degli emittenti in funzione di criteri di diversificazione e di solidità degli stessi con particolare attenzione al profilo di liquidabilità.

Il comparto obbligazionario è stato il principale oggetto di operatività, privilegiando al suo interno i titoli di Stato italiani in una logica di investimento di medio-lungo periodo. Durante il trimestre l'aumento dell'esposizione a titoli di emittenti governativi è stato pari a 1.930 milioni di euro. Gli acquisti di titoli di Stato hanno interessato prevalentemente titoli a tasso fisso sul comparto Vita mentre sul ramo Danni sono stati acquistati anche titoli a tasso variabile e indicizzati all'inflazione.
Nel comparto Vita è proseguita, anche nel corso del trimestre, l'azione di razionalizzazione delle scadenze dei passivi con gli attivi a copertura. Tale azione, modulata in coerenza con gli impegni contrattuali e gli obiettivi del piano industriale, è stata implementata anche utilizzando titoli di Stato in formato Zero Coupon, i cosiddetti BTP strip, che consentono un presidio dei minimi garantiti e del rischio reinvestimento cedola in un contesto di bassi tassi di interesse.
Sul comparto Danni si è incrementata l'esposizione verso BTP indicizzati all'inflazione europea distribuendo gli acquisti su diverse scadenze e beneficiando degli elevati rendimenti reali offerti da questo comparto.
La componente non governativa di titoli obbligazionari ha visto un incremento dell'esposizione complessiva di circa euro 98 milioni.
L'azione sui portafogli è stata di riduzione netta nel comparto Vita (-273 milioni di euro), a fronte di un aumento dell'esposizione del ramo Danni (+371 milioni di euro).
L'operatività ha interessato prevalentemente subordinati finanziari e ibridi industriali sul comparto Danni a fronte delle vendite di titoli *senior unsecured* dal portafoglio Vita.
Complessivamente l'esposizione netta verso titoli subordinati è aumentata di circa 260 milioni di euro, con una diminuzione di euro 128 milioni sul Vita ed un incremento di euro 387 milioni sul portafoglio Danni.
Nel corso del periodo è proseguita l'attività di semplificazione del portafoglio attivi. Si registra una riduzione per complessivi 303 milioni di euro di titoli strutturati di livello 2 e 3.

L'esposizione azionaria è aumentata, nel corso del primo trimestre, di circa 34 milioni di euro. L'operatività si è articolata sia su singoli titoli azionari che su ETF (Exchange Traded Fund), rappresentativi di indici azionari.
In portafoglio sono presenti titoli con buona visibilità degli utili futuri e con elevato flusso reddituale, la quasi totalità dei titoli di capitale presenti in portafoglio appartiene ai principali indici azionari europei.
L'esposizione a fondi alternativi, categoria a cui appartengono fondi di Private Equity ed Hedge Fund, è pari a 428 milioni di euro, in aumento di 188 milioni nel corso del trimestre per effetto di sottoscrizioni di fondi Hedge.
I nuovi fondi selezionati prevalentemente rispettano i criteri della normativa europea UCITS IV, con liquidità giornaliera ed espliciti limiti di *leverage*.
Non sono state effettuate nuove sottoscrizioni di fondi di Private Equity.

L'operatività in cambi è stata finalizzata esclusivamente alla copertura del rischio valutario delle posizioni azionarie ed obbligazionarie in essere.

La *duration* complessiva del Gruppo è pari a 4,76 anni, in marginale aumento rispetto ai 4,36 anni di fine 2013. Nel portafoglio assicurativo del Gruppo la *duration* del comparto Danni si attesta a 3,37 anni; nel comparto Vita risulta pari a 5,46 anni. La *duration* della Holding è pari a 0,49 anni per effetto della liquidità opportunamente detenuta in portafoglio.

Le componenti tasso fisso e tasso variabile del portafoglio obbligazionario si attestano rispettivamente al 79% e al 21%.

La componente governativa costituisce circa l'82% del portafoglio obbligazionario, mentre la componente *corporate* risulta complementare con un 18%, articolato in credito *financial* per il 13,6% e in *industrial* per un 4,4%. I titoli governativi italiani costituiscono il 77% del portafoglio complessivo obbligazionario.

Il 94,8% del portafoglio obbligazionario è investito in titoli con rating superiore a BBB-. Il 3% del totale è posizionato sulle classi comprese tra AAA e AA-, mentre il 5,3% dei titoli ha rating di fascia A. L'esposizione in titoli con rating nella fascia BBB risulta pari all'86,5% e quella verso titoli inferiori a BBB- risulta pari al 5,2%.

La componente liquidità in portafoglio si attesta a 2,2 miliardi di euro, per la maggior parte depositata presso le banche del Gruppo.

Al 31 marzo 2014 la consistenza degli Investimenti e delle Disponibilità liquide del Gruppo ha raggiunto complessivamente euro 78.112 milioni (euro 74.109 milioni al 31/12/2013), con la seguente ripartizione per settore di attività:

Investimenti e Disponibilità liquide per settore

Valori in Milioni di Euro	31/03/2014	*comp.%*	31/12/2013	*comp.%*	*var.%*
Settore assicurativo	64.504	*82,6*	61.236	*82,6*	*5,3*
Settore bancario	13.141	*16,8*	12.866	*17,4*	*2,1*
Settore holding e servizi	1.071	*1,4*	970	*1,3*	*10,4*
Settore immobiliare	1.912	*2,4*	1.911	*2,6*	*0,0*
Elisioni intersettoriali	-2.517	*-3,2*	-2.875	*-3,9*	*-12,4*
Totale Investimenti e Disponibilità liquide	78.112	*100,0*	74.109	*100,0*	*5,4*

La suddivisione per categoria di investimento è la seguente:

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	comp. %	31/12/2013	comp. %	var.%
Immobili (*)	4.115	5,3	4.129	5,6	-0,3
Partecipazioni in controllate, collegate e j-v	188	0,2	189	0,3	-0,5
Investimenti posseduti sino alla scadenza	3.009	3,9	2.933	4,0	2,6
Finanziamenti e crediti	16.199	20,7	16.300	22,0	-0,6
Titoli di debito	5.239	6,7	5.295	7,1	-1,1
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	9.612	12,3	9.752	13,2	-1,4
Finanziamenti e crediti interbancari	452	0,6	353	0,5	27,8
Depositi presso imprese cedenti	60	0,1	35	0,0	69,5
Altri finanziamenti e crediti	837	1,1	864	1,2	-3,1
Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.774	56,0	39.934	53,9	9,6
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	9.493	12,2	9.787	13,2	-3,0
di cui possedute per essere negoziate	538	0,7	570	0,8	-5,5
di cui designate a fair value a conto economico	8.955	11,5	9.217	12,4	-2,8
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.333	1,7	837	1,1	59,2
Totale Investimenti e Disponibilità	78.112	100,0	74.109	100,0	5,4

(*) inclusi gli Immobili uso proprio

Sono stati riclassificati, ai sensi dell'IFRS 5, alla voce Attività in dismissione, Immobili per euro 21 milioni (stesso importo al 31/12/2013) e Disponibilità liquide e mezzi equivalenti per euro 2 milioni (euro 3 milioni al 31/12/2013).

Proventi patrimoniali e finanziari netti

Il dettaglio dei proventi e oneri patrimoniali e finanziari netti è esposto nella seguente tabella:

Proventi netti					
Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	comp. %	31/3/2013	comp. %	var.%
Investimenti immobiliari	5	0,8	-1	-0,3	
Proventi/oneri da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-7	-1,1	-2	-0,5	
Proventi netti da investimenti posseduti sino alla scadenza	30	4,7	27	5,7	
Proventi netti da finanziamenti e crediti	82	12,8	52	11,2	
Proventi netti da attività finanziarie disponibili per la vendita	550	85,9	396	84,2	
Proventi netti da attività finanziarie da negoziazione	-22	-3,4	-4	-0,8	
Risultato delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2	0,3	3	0,5	
Totale proventi netti da attività finanziarie e disponibilità	641	100,0	470	100,0	36,4
Oneri netti da passività finanziarie da negoziazione	5		-1		
Oneri netti da altre passività finanziarie	-67		-90		
Totale oneri netti da passività finanziarie	-62		-91		-32,2
Totale proventi netti (esclusi strumenti designati a *fair value*)	579		379		52,8
Proventi netti da attività finanziarie designate a *fair value*	172		47		
Oneri netti da passività finanziarie designate a *fair value*	-23		-27		
Totale proventi netti da strumenti finanz. designati a *fair value*	149		20		
Totale proventi patrimoniali e finanziari netti	728		399		82,5

Al 31/3/2014 sono state rilevate a conto economico svalutazioni di Finanziamenti e Crediti riconducibili all'attività bancaria per euro 54 milioni (euro 100 milioni al 31/3/2013) e svalutazioni per perdite di valore su strumenti finanziari classificati nella categoria Attività disponibili per la vendita per euro 7 milioni (euro 6 milioni al 31/3/2013).

Patrimonio netto

Il patrimonio netto, escluse le quote di pertinenza di terzi, è così composto:

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/12/2013	*var.importo*
Capitale	3.365	3.365	*0*
Altri strumenti patrimoniali	0	0	*0*
Riserve di capitale	1.725	1.725	*0*
Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	-227	327	*-554*
(Azioni proprie)	-23	-23	*0*
Riserve per differenze di cambio nette	2	2	*0*
Utili/perdite di attività finanz. disponibili per la vendita	666	121	*545*
Altri utili e perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-10	-25	*14*
Utile (perdita) dell'esercizio	70	-79	*148*
Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	5.568	5.414	*154*

Le principali variazioni intervenute nel periodo sono le seguenti:

- decremento di euro 476 milioni per effetto della variazione delle quote di interessenza sul Gruppo UnipolSai riconducibile all'operazione di fusione;
- incremento di 545 milioni di euro per variazione positiva della riserva per Utili e perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita, passata da 121 milioni di euro al 31/12/2013 a 666 milioni di euro al 31/3/2014;
- incremento di euro 14 milioni per variazione positiva della riserva per Altri utili o perdite rilevati direttamente in patrimonio;
- incremento di euro 70 milioni per risultato economico positivo di Gruppo al 31/3/2014.

Il patrimonio netto di pertinenza di terzi ammonta a euro 2.574 milioni (euro 2.067 milioni al 31/12/2013). L'incremento è dovuto, in particolare, all'effetto della variazione delle quote di interessenza sul Gruppo UnipolSai riconducibile all'operazione di fusione.

Azioni proprie

Al 31/3/2014 Unipol detiene complessive n. 6.955.000 azioni proprie ordinarie (invariate rispetto al 31/12/2013), di cui direttamente n. 6.740.000 e, indirettamente, n. 215.000 tramite la società controllata UnipolSai.

Le azioni ordinarie Unipol detenute da Unipol e n. 175.000 azioni ordinarie detenute dalla controllata UnipolSai sono state acquistate nel corso del 2013 al servizio dei Piani di compensi basati su strumenti finanziari del tipo *performance share*.

Riserve tecniche e passività finanziarie

Al 31/3/2014 le Riserve tecniche ammontano a euro 58.536 milioni (euro 56.875 milioni al 31/12/2013) e le Passività finanziarie ammontano a euro 16.474 milioni (euro 16.041 milioni al 31/12/2013). Sono state riclassificate, ai sensi dell'IFRS 5, alla voce Passività in dismissione, Riserve tecniche Danni per euro 46 milioni (euro 19 milioni al 31/12/2013).

Riserve tecniche e passività finanziarie

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/12/2013	*var.%*
Riserve tecniche Danni	18.371	18.583	*-1,1*
Riserve tecniche Vita	40.165	38.292	*4,9*
Totale Riserve tecniche	58.536	56.875	*2,9*
Passività finanziarie a fair value	2.063	2.057	*0,3*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	1.573	1.582	*-0,5*
Altro	490	475	*3,2*
Altre passività finanziarie	14.411	13.985	*3,0*
Contratti di investimento compagnie di assicurazione	9	26	*-63,9*
Passività subordinate	2.582	2.575	*0,3*
Debiti verso la clientela bancaria	6.272	6.096	*2,9*
Debiti interbancari	1.303	1.258	*3,6*
Altro	4.245	4.030	*5,3*
Totale Passività finanziarie	16.474	16.041	*2,7*
Totale	75.010	72.917	*2,9*

Indebitamento del Gruppo Unipol

Ai fini di una corretta rappresentazione delle poste in esame, si ritiene opportuno dare evidenza separata delle poste relative al solo indebitamento finanziario, inteso come l'ammontare complessivo delle passività finanziarie non strettamente attinenti l'attività operativa caratteristica. Sono quindi escluse le passività che costituiscono indebitamento operativo ovvero le passività che hanno una correlazione diretta o indiretta con le voci dell'attivo.

Indebitamento del Gruppo (escluso Raccolta interbancaria netta)

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/12/2013	*var.importo*
Passività subordinate emesse da UnipolSai	1.992	1.984	*7*
Passività subordinate emesse da Unipol Banca	590	591	*0*
Titoli di debito emessi da Unipol Banca	2.526	2.136	*390*
Titoli di debito emessi da Unipol	862	776	*86*
Altri finanziamenti del Gruppo UnipolSai	579	736	*-156*
Totale indebitamento	6.549	6.223	*326*

I Titoli di debito emessi da Unipol, al netto delle sottoscrizioni infragruppo, per euro 862 milioni (euro 776 milioni al 31/12/2013) sono relativi a due prestiti obbligazionari *senior unsecured,* quotati presso la Borsa del Lussemburgo, del valore nominale complessivo di euro 898 milioni (valore nominale di euro 750 milioni al

31/12/2013). L'incremento rispetto al 31/12/2013 è riconducibile all'operazione di Offerta Parziale di Scambio del Prestito Obbligazionario *senior unsecured* con scadenza gennaio 2017 effettuata in data 5 marzo 2014, illustrata nel capitolo Informazioni sulla gestione.
Al 31/3/2014 sono pertanto in circolazione n. 2 prestiti obbligazionari Unipol, rispettivamente per euro 500 milioni di valore nominale, tasso 4,375%, scadenza 2021 ed euro 398 milioni di valore nominale, tasso 5%, scadenza 2017.

I Titoli di debito in circolazione emessi da Unipol Banca ammontano a euro 2.526 milioni (euro 2.136 milioni al 31/12/2013). L'incremento è riconducibile ad alcune operazioni con investitori istituzionali effettuate dalla banca in un'ottica di allungamento della *duration* media del passivo.

Gli Altri finanziamenti del Gruppo UnipolSai, pari a euro 579 milioni (euro 736 milioni al 31/12/2013), si riferiscono per euro 381 milioni al Contratto di Finanziamento Modificato Ante Integrazione della ex Premafin e per euro 112 milioni al finanziamento stipulato dal Fondo Chiuso Immobiliare Tikal R.E. (euro 111 milioni al 31/12/2013).
La riduzione dell'indebitamento è principalmente imputabile alla scadenza di un Pronti contro termine di finanziamento per euro 104 milioni della ex Unipol Assicurazioni.

Attività e passività in dismissione

Dismissioni previste in ottemperanza al Provvedimento del 19/6/2012 dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM)

In data 15 marzo 2014 UnipolSai Assicurazioni e Allianz hanno sottoscritto un accordo avente ad oggetto la cessione di un ramo d'azienda comprensivo di un portafoglio assicurativo Danni del valore di 1,1 miliardi di euro (dati 2013), n. 729 agenzie e n. 500 dipendenti dedicati alla gestione di tali attività.
La cessione degli *asset*, facenti parte della ex Milano Assicurazioni (oggi UnipolSai), prevede un corrispettivo massimo di 440 milioni di euro. La transazione verrà completata dopo l'approvazione delle competenti Autorità di Vigilanza, tra cui l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

Relativamente al perimetro oggetto di cessione, a far data dal 30/6/2013, è stato applicato il principio contabile internazionale IFRS 5 – Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate. In particolare nello stato patrimoniale consolidato al 31/3/2014 le attività oggetto di cessione, per euro 175,1 milioni (euro 149,7 milioni al 31/12/2013), sono riclassificate in una unica voce denominata "Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita" (voce 6.1 dell'Attivo), mentre le passività, per euro 100,7 milioni (euro 72,8 milioni al 31/12/2013), sono riclassificate analogamente in una unica voce denominata "Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita" (voce 6.1 del Passivo). Entrambe le voci sono al netto delle eventuali operazioni infragruppo.
Poiché le attività e le passività rientranti nel perimetro oggetto della cessione non rappresentano, complessivamente considerate, "attività operative cessate", le componenti reddituali inerenti il gruppo in via di dismissione sono esposte secondo le normali regole di classificazione, nelle varie voci del conto economico.
L'applicazione dell'IFRS 5 non ha comportato effetti sul risultato economico consolidato né sul patrimonio netto consolidato.

Altre dismissioni

Le altre riclassifiche effettuate in applicazione dell'IFRS 5 riguardano le attività (euro 2,4 milioni) e le passività (euro 1 milione) relative alla società Saint George Capital Management (società controllata indirettamente al 100% da UnipolSai tramite la controllata Saifin-Saifinanziaria) e alcuni immobili per i quali sono stati già sottoscritti i relativi compromessi di vendita per euro 21,1 milioni.

Il dettaglio delle attività e passività riclassificate è esposto nelle seguenti tabelle.

Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita

Valori in Milioni di Euro

		dismissioni ex Prow. AGCM		*altre riclass. IFRS 5*		Totale riclass. IFRS 5	
		31/3/2014	31/12/2013	31/3/2014	31/12/2013	31/3/2014	31/12/2013
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	94,0	98,4	0,0	0,0	94,1	98,5
1.1	Avviamento	35,6	35,6	-	-	35,6	35,6
1.2	Altre attività immateriali	58,4	62,8	0,0	0,0	58,4	62,9
2	ATTIVITÀ MATERIALI	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
2.1	Immobili	-	-	-	-	-	-
2.2	Altre attività materiali	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,2
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	-	-	-	-	-	-
4	INVESTIMENTI	1,2	0,9	21,2	21,5	22,4	22,4
4.1	Investimenti immobiliari	-	-	21,1	21,4	21,1	21,4
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-	-	-	-	-	-
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-
4.4	Finanziamenti e crediti	1,2	0,9	-	-	1,2	0,9
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	0,1	0,1	0,1	0,1
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-
5	CREDITI DIVERSI	26,1	26,5	0,0	0,0	26,1	26,5
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	26,1	26,5	-	-	26,1	26,5
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	-	-	-	-	-
5.3	Altri crediti	-	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	3,0	3,1	0,0	0,4	3,0	3,5
6.2	Costi di acquisizione differiti	0,7	0,5	-	-	0,7	0,5
6.3	Attività fiscali differite	-	-	-	-	-	-
6.4	Attività fiscali correnti	-	-	-	-	-	-
6.5	Altre attività	2,3	2,6	0,0	0,4	2,3	3,0
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	50,7	20,7	2,1	2,7	52,8	23,4
ATTIVITA' NON CORRENTI O DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE		175,1	149,7	23,5	24,8	198,6	174,5

Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita

Valori in Milioni di Euro

		dismissioni ex Prow. AGCM		*altre riclass. IFRS 5*		Totale riclass. IFRS 5	
		31/3/2014	31/12/2013	31/3/2014	31/12/2013	31/3/2014	31/12/2013
2	ACCANTONAMENTI	15,4	15,1	-	-	15,4	15,1
3	RISERVE TECNICHE	46,1	18,7	-	-	46,1	18,7
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	-	-	-	-	-	-
4.2	Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
5	DEBITI	4,6	5,2	1,0	1,2	5,6	6,4
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	0,0	0,6	0,0	0,0	0,0	0,6
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	-	-	-	-	-	-
5.3	Altri debiti	4,6	4,6	1,0	1,2	5,6	5,8
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	34,7	33,8	0,0	0,1	34,7	33,9
6.2	Passività fiscali differite	19,7	21,6	-	-	19,7	21,6
6.3	Passività fiscali correnti	-	-	0,0	0,0	0,0	0,0
6.4	Altre passività	15,0	12,3	0,0	0,1	15,0	12,4
PASSIVITA' DI UN GRUPPO IN DISMISSIONE		100,7	72,8	1,0	1,3	101,7	74,2

Fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura del periodo ed evoluzione prevedibile della gestione

Emissione da parte di UnipolSai di un Prestito Obbligazionario Convertendo

Come già illustrato nelle Informazioni sulla gestione, a cui si rinvia, in data 24 aprile 2014 la controllata UnipolSai ha emesso un Prestito Obbligazionario Convertendo per complessivi euro 201,8 milioni, deliberato dal Consiglio di Amministrazione della Società lo scorso 15 gennaio 2014, rappresentato da n. 2.018 obbligazioni, del valore nominale unitario di euro 100.000.
Le obbligazioni emesse sono al portatore, non frazionabili e liberamente trasferibili nonché immesse nel sistema di gestione accentrata Monte Titoli SpA in regime di dematerializzazione e costituiscono obbligazioni dirette, non garantite e subordinate. Maturano un interesse annuo lordo (non capitalizzabile) del 6,971%, calcolato sul valore nominale unitario e pagabile semestralmente in via posticipata, con prima cedola prevista il 31 maggio 2014.

Il Prestito Obbligazionario Convertendo è stato sottoscritto, contestualmente all'emissione:

(i) da Unipol per un ammontare pari a euro 67,5 milioni e

(ii) dalle banche creditrici della ex Premafin, ad eccezione di GE Capital, per un ammontare pari a euro 134,3 milioni.

Le obbligazioni potranno essere convertite facoltativamente dagli obbligazionisti in ogni momento nel periodo compreso fra il 24 aprile 2014 e il 22 dicembre 2015 e, comunque, si convertiranno obbligatoriamente ed automaticamente in azioni alla data del 31 dicembre 2015. Il numero massimo di azioni che verranno emesse a servizio del Prestito Obbligazionario Convertendo è pari a n. 73.919.414 azioni.

In data 5 maggio 2014 Unipol ha richiesto la conversione di tutte le numero 675 obbligazioni sottoscritte all'emissione del Prestito. All'avvenuta conversione, secondo i termini e le condizioni del Regolamento del Prestito, Unipol entra in possesso di numero 24.725.274 azioni UnipolSai ordinarie di nuova emissione; conseguentemente la quota di partecipazione di Unipol al capitale ordinario di UnipolSai passa dal 63,00% al 63,41%.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto concerne l'andamento del comparto assicurativo Danni, il mese di aprile ha confermato una leggera ripresa produttiva nel ramo R.C.Auto di UnipolSai conseguente le numerose azioni di marketing e di offerta commerciale messe in campo dalla Compagnia. L'andamento dei premi incassati resta in flessione rispetto all'esercizio precedente per effetto del calo del premio medio e dell'andamento economico del Paese. Sul versante della sinistralità si registra un andamento tecnico ancora favorevole grazie all'arretramento delle denunce in atto.

Nel comparto Vita la raccolta continua a confermare un elevato ritmo di crescita favorito dagli andamenti dei mercati finanziari che consentono una positiva redditività degli *asset* gestiti.

Nel comparto Bancario si conferma il rallentamento del deterioramento del credito osservato nel primo trimestre.

Il Gruppo prosegue con determinazione nell'integrazione delle compagnie fuse in UnipolSai, necessaria al fine del raggiungimento degli obiettivi del Piano Industriale, e nelle attività propedeutiche alla cessione di un ramo d'azienda al fine di adempiere alle misure imposte dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato in occasione del salvataggio del Gruppo Fondiaria-SAI.

Bologna, 15 maggio 2014

Il Consiglio di Amministrazione

Prospetti contabili consolidati:

- Situazione patrimoniale - finanziaria
- Conto economico e conto economico complessivo
- Sintesi del conto economico gestionale per settori

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Attività

	Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/12/2013
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	2.203	2.237
1.1	Avviamento	1.583	1.583
1.2	Altre attività immateriali	620	654
2	ATTIVITÀ MATERIALI	1.492	1.383
2.1	Immobili	1.371	1.259
2.2	Altre attività materiali	121	124
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	1.122	1.046
4	INVESTIMENTI	75.408	72.012
4.1	Investimenti immobiliari	2.744	2.870
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	188	189
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	3.009	2.933
4.4	Finanziamenti e crediti	16.199	16.300
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	43.774	39.934
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	9.493	9.787
5	CREDITI DIVERSI	3.302	3.416
5.1	Crediti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	1.574	1.851
5.2	Crediti derivanti da operazioni di riassicurazione	136	135
5.3	Altri crediti	1.592	1.429
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	3.606	3.373
6.1	Attività non correnti o di un gruppo in dismissione possedute per la vendita	199	175
6.2	Costi di acquisizione differiti	79	77
6.3	Attività fiscali differite	2.615	2.338
6.4	Attività fiscali correnti	131	273
6.5	Altre attività	582	510
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	1.333	837
	TOTALE ATTIVITÀ	88.467	84.304

Situazione Patrimoniale-Finanziaria Consolidata - Patrimonio netto e passività

	Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/12/2013
1	PATRIMONIO NETTO	8.142	7.481
1.1	di pertinenza del gruppo	5.568	5.414
1.1.1	Capitale	3.365	3.365
1.1.2	Altri strumenti patrimoniali	0	0
1.1.3	Riserve di capitale	1.725	1.725
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	-227	327
1.1.5	(Azioni proprie)	-23	-23
1.1.6	Riserva per differenze di cambio nette	2	2
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	666	121
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	-10	-25
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	70	-79
1.2	di pertinenza di terzi	2.574	2.067
1.2.1	Capitale e riserve di terzi	2.133	1.391
1.2.2	Utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	379	410
1.2.3	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	62	267
2	ACCANTONAMENTI	573	534
3	RISERVE TECNICHE	58.536	56.875
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	16.474	16.041
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.063	2.057
4.2	Altre passività finanziarie	14.411	13.985
5	DEBITI	1.570	1.183
5.1	Debiti derivanti da operazioni di assicurazione diretta	286	177
5.2	Debiti derivanti da operazioni di riassicurazione	148	85
5.3	Altri debiti	1.136	920
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	3.172	2.190
6.1	Passività di un gruppo in dismissione posseduto per la vendita	102	74
6.2	Passività fiscali differite	1.542	1.014
6.3	Passività fiscali correnti	92	142
6.4	Altre passività	1.436	959
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	88.467	84.304

Conto Economico Consolidato

	Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/3/2013
1.1	Premi netti	4.746	4.497
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*4.864*	*4.617*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-117*	*-120*
1.2	Commissioni attive	30	35
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a *fair value* rilevato a conto economico	132	15
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	1	1
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	833	678
1.5.1	*Interessi attivi*	*514*	*508*
1.5.2	*Altri proventi*	*37*	*41*
1.5.3	*Utili realizzati*	*247*	*128*
1.5.4	*Utili da valutazione*	*34*	*0*
1.6	Altri ricavi	100	117
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	5.843	5.343
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	-4.317	-3.782
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*-4.382*	*-3.852*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*65*	*70*
2.2	Commissioni passive	-10	-10
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	-8	-3
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	-230	-291
2.4.1	*Interessi passivi*	*-67*	*-91*
2.4.2	*Altri oneri*	*-12*	*-16*
2.4.3	*Perdite realizzate*	*-71*	*-51*
2.4.4	*Perdite da valutazione*	*-81*	*-134*
2.5	Spese di gestione	-777	-736
2.5.1	*Provvigioni e altre spese di acquisizione*	*-528*	*-501*
2.5.2	*Spese di gestione degli investimenti*	*-15*	*-8*
2.5.3	*Altre spese di amministrazione*	*-234*	*-227*
2.6	Altri costi	-251	-273
2	TOTALE COSTI E ONERI	-5.594	-5.095
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	249	249
3	Imposte	-116	-122
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO AL NETTO DELLE IMPOSTE	133	126
4	UTILE (PERDITA) DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	-1	-1
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	132	125
	di cui di pertinenza del gruppo	*70*	*48*
	di cui di pertinenza di terzi	*62*	*77*

Conto Economico Complessivo

Valori in Milioni di Euro	31/3/2014	31/3/2013
UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	132	125
Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza riclassifica a conto economico	2	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	9	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività immateriali	0	0
Variazione della riserva di rivalutazione di attività materiali	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Utili e perdite attuariali e rettifiche relativi a piani a benefici definiti	-7	0
Altri elementi	0	-1
Altre componenti reddituali al netto delle imposte con riclassifica a conto economico	527	-154
Variazione della riserva per differenze di cambio nette	-4	0
Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	533	-175
Utili o perdite su strumenti di copertura di un flusso finanziario	-2	21
Utili o perdite su strumenti di copertura di un investimeno netto in una gestione estera	0	0
Variazione del patrimonio netto delle partecipate	0	0
Proventi e oneri relativi ad attività non correnti o a un gruppo in dismissione posseduti per la vendita	0	0
Altri elementi	0	0
TOTALE ALTRE COMPONENTI DEL CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO	529	-155
TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	661	-29
di cui di pertinenza del gruppo	*629*	*-26*
di cui di pertinenza di terzi	*31*	*-4*

Sintesi conto economico consolidato gestionale per settori

Valori in Milioni di Euro	RAMI DANNI			RAMI VITA			SETTORE ASSICURATIVO			SETTORE BANCARIO			SETTORE Holding/Servizi/Altro			SETTORE Immobiliare			Elisioni intersettoriali		TOTALE CONSOLIDATO		
	mar-14	mar-13	var.%	mar-14	mar-13	var.%	mar-14	mar-13	var.%	mar-14	mar-13	var.%	mar-14	mar-13	var.%	mar-14	mar-13	var.%	mar-14	mar-13	mar-14	mar-13	var.%
Premi netti	2.322	2.521	-7,9	2.424	1.976	22,7	4.746	4.497	5,5	0	0		0	0		0	0		0	0	4.746	4.497	5,5
Commissioni nette	0	0	-52,7	2	2	1,9	2	2	10,3	28	31	-10,9	1	1	2,3	0	0	0,0	-11	-9	20	26	-21,0
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a fair value)	177	96	83,8	378	331	14,4	555	427	30,1	60	29	107,9	-9	-6	53,2	7	0		-34	-71	579	379	52,8
Interessi netti	*97*	*89*		*300*	*285*		*397*	*375*		*62*	*59*		*-9*	*-9*		*0*	*-1*		*0*	*-3*	*451*	*422*	
Altri proventi e oneri	*12*	*12*		*0*	*3*		*12*	*15*		*0*	*0*		*0*	*0*		*12*	*7*		*-9*	*-8*	*15*	*13*	
Utili e perdite realizzate	*72*	*15*		*88*	*42*		*160*	*57*		*27*	*12*		*0*	*2*		*0*	*0*		*0*	*0*	*187*	*70*	
Utili e perdite da valutazione	*-4*	*-20*		*-10*	*1*		*-14*	*-19*		*-29*	*-42*		*0*	*1*		*-5*	*-6*		*-25*	*-60*	*-73*	*-126*	
Oneri netti relativi ai sinistri	-1.557	-1.672	-6,8	-2.611	-2.090	24,9	-4.169	-3.762	10,8	0	0		0	0		0	0		0	0	-4.169	-3.762	10,8
Spese di gestione	-577	-563	2,6	-102	-83	23,1	-679	-645	5,2	-78	-71	9,7	-35	-94	-63,3	-3	-1	113,0	18	76	-777	-736	5,5
Provvigioni e altre spese di acquisizione	*-468*	*-455*	*2,8*	*-60*	*-46*	*30,5*	*-529*	*-502*	*5,4*	*0*	*0*		*0*	*0*		*0*	*0*		*1*	*1*	*-528*	*-501*	*5,3*
Altre spese	*-109*	*-108*	*1,5*	*-41*	*-36*	*13,7*	*-150*	*-144*	*4,6*	*-78*	*-71*	*9,7*	*-35*	*-94*	*-63,3*	*-3*	*-1*	*113,0*	*17*	*75*	*-249*	*-236*	*5,9*
Altri proventi/oneri	-116	-129	-10,2	-40	-32	22,9	-155	-161	-3,5	4	0		-22	4		-6	-2	222,3	27	4	-152	-155	-2,2
Utile (perdita) ante imposte	**249**	**254**	*-2,2*	**52**	**104**	*-49,8*	**301**	**358**	*-16,0*	**14**	**-11**		**-64**	**-95**	*32,8*	**-2**	**-3**	*31,0*	**0**	**0**	**249**	**249**	*0,0*
Imposte																					-116	-122	-5,5
Utile (perdita) attività operative cessate																					-1	-1	-36,4
Utile (perdita) consolidato																					**132**	**125**	*5,7*
Utile (perdita) di Gruppo																					*70*	*48*	
Utile (perdita) di terzi																					*62*	*77*	

I principali effetti sui risultati economici ante imposte al 31/3/2013 prodotti dalla rilevazione definitiva della business combination sono i seguenti:

- nel settore Danni il risultato passa da euro 265 milioni a euro 254 milioni, con una variazione negativa di euro 11 milioni, dovuta per -27 milioni di euro alla quota di ammortamento sul valore del portafoglio Danni acquisito e per +16 milioni di euro a minori accantonamenti a fondo rischi;
- nel settore Vita il risultato passa da euro 116 milioni a euro 104 milioni, con una variazione negativa di euro 13 milioni, pari alla quota di ammortamento sul valore del portafoglio Vita acquisito;
- il risultato consolidato ante imposte passa da euro 272 milioni ad euro 249 milioni, con una variazione negativa di euro 23 milioni.

Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/1998)

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

OGGETTO: Resoconto Intermedio di Gestione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 31 marzo 2014

Il sottoscritto Maurizio Castellina, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che il Resoconto Intermedio di Gestione al 31 marzo 2014 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bologna, 15 maggio 2014

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Maurizio Castellina

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede Legale:
via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)
tel. +39 051 5076111
fax +39 051 5076666

Capitale sociale i.v. Euro 3.365.292.408,03
Registro delle Imprese di Bologna,
C.F. e P. IVA 00284160371
R.E.A. 160304
Capogruppo del Gruppo Assicurativo Unipol
iscritto all'Albo dei gruppi assicurativi al n. 046

www.unipol.it

Unipol
GRUPPO

Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.
Sede Legale: via Stalingrado, 45
40128 Bologna (Italia)

www.unipol.it